



Oggetto: Sottoscrizione di n. 3 Convenzioni con i partner del Progetto di ASST della Brianza dal titolo: “Da uomo a uomo - progetto per il trattamento degli uomini autori di violenza dell’ASST Brianza”

Ufficio Proponente:	Direzione Amministrativa
Istruttore della pratica:	Alessandra Savino
Responsabile del procedimento:	Ivan Alessandro Mazzoleni
Dirigente dell’Ufficio Proponente:	Ivan Alessandro Mazzoleni
La delibera comporta impegno di spesa:	Si
Modalità di Pubblicazione:	INTEGRALE

Proposta N° 377 del 10-04-2025

con valore di attestazione di regolarità amministrativa ai sensi del D.Lgs. n.123/2011, conservata agli atti del presente procedimento.

Attestazione di regolarità economico-contabile

Dirigente della S.C. Bilancio, Programmazione
Finanziaria e Contabilità: **Silvia Trezzi**

Attestazione di regolarità dell'iter istruttorio

Dirigente della S.C. Affari Generali e Legali: **Mattia Longoni**

Il presente atto è stato firmato dal Direttore Generale, acquisiti i seguenti pareri:

Direttore Amministrativo **Ivan Alessandro Mazzoleni**

Direttore Sanitario **Michele Sofia**

Direttore Sociosanitario **Antonino Zagari**



Oggetto: Sottoscrizione di n. 3 Convenzioni con i partner del Progetto di ASST della Brianza dal titolo: “Da uomo a uomo - progetto per il trattamento degli uomini autori di violenza dell’ASST Brianza”

IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta del DIRETTORE della Direzione Amministrativa

RICHIAMATA la deliberazione aziendale n. 1 del 14.01.2021, di presa d'atto della D.G.R. n. XI/3952 del 30.11.2020 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine all'attuazione dell'art. 19 della Legge Regionale n. 23/2019", di costituzione dall'1 gennaio 2021 dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Brianza, nonché di presa d'atto dei Decreti della D.G. Welfare nn. 16667 e 16668 del 31.12.2020, di assegnazione all'ASST della Brianza del personale, dei beni immobili, mobili e mobili registrati;

PREMESSE

- la legge n. 168 del 24 novembre 2023 “Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”;
- l’Intesa del 14/09/2022 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie Locali, ai sensi dell’art. 8 comma 6 della L. n. 131/2003, relativa ai requisiti minimi dei Centri per Uomini Autori di Violenza domestica e di genere;

DATO ATTO che con D.d.u.o. 17 giugno 2024 n. 9146 Regione Lombardia ha approvato un Avviso di “*Manifestazione di interesse per sperimentazioni a valenza territoriale di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza con/o senza figli di cui alla DGR n. 2345/2024*” finalizzato ad individuare sperimentazioni innovative e/o progetti già esistenti per costruire “reti di emergenza” che permettano il riconoscimento precoce di casi di violenza, anche attraverso l’accrescimento del livello di specializzazione degli interventi;

VISTA la DGR n. 778 del 31/07/2023 “Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse nazionali destinate ai programmi di recupero degli uomini autori di violenza – D.P.C.M. 26/09/2022 G.U. n. 38 del 15/02/2023” che definisce le “Indicazioni operative per l’avvio di programmi di riabilitazione e recupero degli autori di violenza contro le donne”, specificando la necessità di avvalersi delle ATS per l’attuazione degli interventi, in collaborazione con tutti i soggetti interessati, e che le stesse dovranno costruire un piano di intervento secondo un’ottica di co progettazione e sinergia progettuale;

DATO ATTO che il Decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità n. 7365 del 14/05/2024 ad oggetto: “DGR 778/2023: Definizione modalità operative, tempistiche di erogazione del contributo e modalità di rendicontazione della spesa” prevede che le ATS provvedano ad indire una manifestazione di interesse per la costituzione di un



Piano di Intervento, dettagliando le indicazioni operative per la predisposizione, l'attuazione e la rendicontazione degli interventi rivolti a uomini autori o potenziali autori di violenza,;

VISTA la deliberazione ATS n. 392 del 03/10/2024 ad oggetto: "Indizione di Avviso Pubblico per la selezione di progetti volti al recupero degli uomini autori di violenza in attuazione della D.G.R. n. 778/2023 e recepimento nuova assegnazione risorse ai sensi della D.G.R. n. 2081/2024", con la quale la stessa, fra l'altro, ha approvato la manifestazione di interesse per la selezione di soggetti interessati alla presentazione di progetti da inserirsi nel "Piano di Azione Territoriale di ATS della Brianza";

DATO ATTO che a seguito dell'indizione dell'Avviso Pubblico di cui alla sopracitata Deliberazione questa Azienda, ha partecipato, in qualità di partner, alla Manifestazione di interesse di che trattasi, presentando il progetto dal titolo: "Da uomo a uomo - progetto per il trattamento degli uomini autori di violenza dell'ASST Brianza" in partenariato con IRCCS San Gerardo, ASST di Lecco e ASP Codebri, in qualità di Sottopartner;

DATO ATTO che il cui Nucleo di Valutazione individuato con deliberazione ATS n. 392/2024 per la valutazione delle candidature, riunitosi in data del 28/10/2024 ha ritenuto di ammettere il progetto "Da uomo a uomo" nel proprio Piano di Azione Territoriale (Titolo: "Brianza: time for change") contenente le azioni/ attività presentate dall' Ente ASST Brianza, le cui attività risultano ammesse e finanziabili per un importo pari a € 153.248,39 complessivi ed omnicomprensivi;

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 139 del 20/02/2025, con la quale questa ASST ha provveduto a sottoscrivere la *"Convenzione ai sensi della DGR 778/2023 per la realizzazione del piano d'azione per la costituzione dei centri per uomini autori di violenza"* con ATS della Brianza ai fini della regolamentazione economica e giuridica delle attività utili alla realizzazione del progetto di che trattasi, con ATS in qualità di capofila e questa ASST in qualità di partner;
- la deliberazione n. 192 del 12/03/2025 con la quale tutti i partner del progetto CUAV hanno provveduto a sottoscrivere, su richiesta di ATS, un Accordo interaziendale ad oggetto "Accordo per la realizzazione del piano di azione territoriale di cui alla D.G.R. n. 778/23 e DDUO 7365/24 - Progetto da uomo a uomo" ai fini della formalizzazione del partenariato per le attività oggetto del Piano di Azione Territoriale (Titolo: "Brianza: time for change"), con validità di 24 mesi dalla data di avvio delle azioni progettuali;

DATO ATTO che con la richiamata deliberazione n. 139 del 20/02/2025, si era provveduto ad iscrivere al bilancio Aziendale l'importo del finanziamento ricevuto pari ad € 153.248,39 al conto 6010600001 CONTRIBUTI DA ALTRI EE.PP. (EXTRAFONDO) - ALTRO;

VISTA la nota del 21/03/2025, agli atti, inviata da parte di Regione Lombardia, con la quale, a seguito delle delucidazioni richieste da questa ASST, la stessa indicava di iscrivere la somma a rimborso al conto 6010400001 CONTRIBUTI DA EE.PP. (EXTRA FONDO) – VINCOLATI;

STABILITO pertanto di variare come sopra il conto di bilancio di iscrizione del contributo ricevuto da parte di ATS, pari ad € 153.248,00, registrandolo al conto 6010400001 CONTRIBUTI DA EE.PP. (EXTRA FONDO) – VINCOLATI;



DATO ATTO che l'art. 5 del richiamato Accordo interaziendale di cui alla deliberazione n. 192/25, impegnava il Partner e i sottopartner alla sottoscrizione di accordi attuativi utili alla regolamentazione dei rapporti economici fra le parti;

VISTE:

- la nota del 19/02/25 con la quale questa ASST ha proposto all'ASST di Lecco la sottoscrizione dell'Accordo ad oggetto: "Accordo di partenariato per la realizzazione del piano di azione territoriale di cui alla DGR 778/23 e DDUO 7365/2" che, nel testo in ultimo accettato dalle parti in data 4/03/2025, come da istruttoria agli atti, si allega (All. 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, con validità di 24 mesi dalla data di sottoscrizione;
- la nota del 24/03/2025 con la quale questa ASST ha proposto all'IRCCS San Gerardo la sottoscrizione dell'Accordo ad oggetto: "Accordo di partenariato per la realizzazione del piano di azione territoriale di cui alla DGR 778/23 e DDUO 7365/2" che, nel testo in ultimo accettato dalle parti in data 08/04/25, come da istruttoria agli atti, si allega (All. 2) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, con validità di 24 mesi dalla data di sottoscrizione;
- la nota del 26/03/2025 con la quale questa ASST ha proposto all'Azienda speciale Consortile "Co.de.bri" la sottoscrizione dell'Accordo ad oggetto: "Accordo di partenariato per la realizzazione del piano di azione territoriale di cui alla DGR 778/23 e DDUO 7365/2" che, nel testo in ultimo accettato dalle parti in data 10/04/2025, come da istruttoria agli atti, si allega (All. 3) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, con validità di 24 mesi dalla data di sottoscrizione;

CONSIDERATO che le attività che saranno rese da parte dei sottopartner ASST di Lecco e IRCCS San Gerardo, risultano le seguenti:

- Costituzione delle equipe disciplinari secondo i requisiti professionali previsti dalla normativa vigente (Intesa Stato Regioni 2022) attraverso procedure di reclutamento di figure idonee a garantire la composizione delle équipes, se non già presenti al proprio interno. In tale ultimo caso le figure potranno essere impiegate anche a titolo di cofinanziamento, secondo quanto previsto dal successivo art.5.
- Presa in carico di n. 1 gruppo costituito da almeno 10 uomini autori di violenza ed erogazione delle prestazioni di presa in carico, attraverso l'equipe individuata e composta da personale idoneo, secondo quanto previsto dall'Intesa Stato Regione 2022;
- Messa disposizione di una sede idonea per l'erogazione delle prestazioni di gruppo di cui trattasi, anche attraverso identificazione con cartellonistica;
- Raccolta dei dati secondo gli indicatori predisposti in raccordo con ATS e il Tavolo di Coordinamento del Piano, istituito con Delibera ATS n. 259/24;
- Partecipazione agli incontri del Tavolo di Coordinamento del Piano, convocati da ATS Brianza, ed istituito con Delibera ATS n. 259/24;
- Garantire la partecipazione alla formazione continua dei propri operatori/trici individuati/e;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro (GDL) per l'attuazione della presa in carico degli uomini



autori di violenza (definizione di procedure/ istruzioni operative);

- Comunicare tempestivamente al capofila di progetto e ad ATS ogni forma di criticità rispetto alla realizzazione delle attività previste da piano.

CONSIDERATO altresì che il sottopartner Co.De.bri si impegna a mettere a disposizione figure professionali di educatori professionali ai fini della partecipazione degli stessi alle équipes disciplinari di valutazione;

DATO ATTO che, agli esiti dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile scientifica del progetto, Dott.ssa Lo Iacono, ai fini dello svolgimento delle attività da parte dei 3 Sottopartner, questa ASST rifonderà a titolo di rimborso i seguenti importi:

- IRCCS San Gerardo: € 20.580,00;
- ASST Lecco: € 20.580,00;
- ASP Co.de.Bri: €21.000,00;

DATO ATTO pertanto che dall'adozione del presente provvedimento scaturiscono oneri pari ad € 62.160,00, che risultano completamente coperti dal contributo di cui alla richiamata deliberazione 139/25 e che trovano capienza sul Bilancio Sanitario 2025 come segue:

Bil	Ser.	Conto	Descrizione	Progetto	2025
SAN	COV	3610100003	'ALTRE CONTRIB.PASS.- SUSSIDI V/ASST RL'	PROG25-2_PIANO D'AZIONE PER LA COSTITUZIONE DEI CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA	€ 20.580,00
SAN	COV	3610100004	'ALTRE CONTRIB.PASS.- SUSSIDI V/FOND. RL	PROG25-2_PIANO D'AZIONE PER LA COSTITUZIONE DEI CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA	€20.580,00
SAN	COV	3610100001	'ALTRE CONTRIB.PASS.- SUSSIDI'	PROG25-2_PIANO D'AZIONE PER LA COSTITUZIONE DEI CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA	€ 21.000,00

RITENUTO pertanto opportuno:

- variare il conto di bilancio di iscrizione del contributo ricevuto da parte di ATS, pari ad € 153.248,00, registrandolo al conto 6010400001 'CONTRIBUTI DA EE.PP. (EXTRA FONDO) – VINCOLATI, come da indicazioni ricevute da Regione Lombardia, con nota del 21/03/2025, agli atti;
- sottoscrivere le seguenti Convenzioni:
 - ✚ “Accordo di partenariato per la realizzazione del piano di azione territoriale di cui alla DGR 778/23 e DDUO 7365/2”, allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, con validità di 24 mesi dalla data di sottoscrizione;
 - ✚ “Accordo di partenariato per la realizzazione del piano di azione territoriale di cui alla DGR 778/23 e DDUO 7365/2” allegato n. 2) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, con validità di 24 mesi dalla data di sottoscrizione;



- ✚ “Accordo di partenariato per la realizzazione del piano di azione territoriale di cui alla DGR 778/23 e DDUO 7365/2” allegato 3) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, con validità di 24 mesi dalla data di sottoscrizione;

VISTA la proposta n. 377/2025 del Direttore Amministrativo, con valore di attestazione di regolarità amministrativa ai sensi del D. Lgs. n. 123/2011, conservata agli atti del presente procedimento;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo, Sanitario e Socio Sanitario resi per quanto di propria competenza ai sensi dell'art.3 del D. Lgs 502/92 s.m.i.;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicate:

1. di variare il conto di bilancio di iscrizione del contributo ricevuto da parte di ATS, pari ad € 153.248,00, registrandolo al conto 6010400001 'CONTRIBUTI DA EE.PP. (EXTRA FONDO) – VINCOLATI, come da indicazioni ricevute da Regione Lombardia, con nota del 21/03/2025, agli atti;
2. di sottoscrivere le seguenti Convenzioni:
 - “Accordo di partenariato per la realizzazione del piano di azione territoriale di cui alla DGR 778/23 e DDUO 7365/2”, allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, con validità di 24 mesi dalla data di sottoscrizione;
 - “Accordo di partenariato per la realizzazione del piano di azione territoriale di cui alla DGR 778/23 e DDUO 7365/2” allegato n. 2) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, con validità di 24 mesi dalla data di sottoscrizione;
 - “Accordo di partenariato per la realizzazione del piano di azione territoriale di cui alla DGR 778/23 e DDUO 7365/2” allegato 3) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, con validità di 24 mesi dalla data di sottoscrizione;
3. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento scaturiscono oneri pari ad € 62.160,00, che risultano completamente coperti dal contributo di cui alla richiamata deliberazione 139/25 e che trovano capienza sul Bilancio Sanitario 2025 come segue:

Bil	Ser.	Conto	Descrizione	Progetto	2025
SAN	COV	3610100003	'ALTRE CONTRIB.PASS.- SUSSIDI V/ASST RL'	PROG25-2_PIANO D'AZIONE PER LA COSTITUZIONE DEI CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA	€ 20.580,00
SAN	COV	3610100004	'ALTRE CONTRIB.PASS.- SUSSIDI V/FOND. RL	PROG25-2_PIANO D'AZIONE PER LA COSTITUZIONE DEI CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA	€20.580,00
SAN	COV	3610100001	'ALTRE CONTRIB.PASS.-	PROG25-2_PIANO D'AZIONE PER LA COSTITUZIONE DEI CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA	€ 21.000,00



			SUSSIDI'		
--	--	--	----------	--	--

4. di demandare gli adempimenti successivi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento come segue:

RESPONSABILE DEL PROGETTO	ATTIVITA' DI COMPETENZA
Dott.ssa Io lacono	1) messa in atto del progetto
	2) monitoraggio delle tempistiche di attuazione
	3) Raccolta documentazione necessaria alle rendicontazioni;
	4) compilazione format di rendicontazione ufficiali messi a disposizione dall'Ente finanziatore (Regione, ATS, ASST, Comuni, ONLUS, Persone giuridiche private/pubbliche, ecc.
	5) Inoltro del format di rendicontazione compilato e di tutta la documentazione oggetto di rendicontazione all'Ufficio Grant Office e Collaborazioni istituzionali.
SERVIZI DI SUPPORTO	ATTIVITA'
Ufficio Grant Office e Collaborazioni istituzionali	1) predisposizione atti giuridici per attivazione progetto (Convenzioni/accordi/ delibere)
	2) inoltro alla responsabile richieste di rendicontazione, nei termini stabiliti dal soggetto finanziatore;
	2) supporto predisposizione rendicontazioni;
	3) monitoraggio delle tempistiche di rendicontazione;
SC Bilancio Programmazione Finanziaria e Contabilità	4) Inoltro delle rendicontazioni all'Ente finanziatore;
	1) valutazione contabile del progetto
	2) produzione documenti contabili/fiscali
	3) produzione movimentazione budget di progetto
S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	4) supporto predisposizione rendicontazioni;
	1) produzione cedolini e/o documentazione necessaria di competenza dell'ufficio.

5. di demandare la liquidazione delle fatture delle Aziende sottopartner, alla Direzione Medica di Presidio di Vimercate;
6. di dare atto che gli atti e i documenti inerenti il presente provvedimento sono archiviati nel faldone n. 4/2025, agli atti dell'Ufficio Grant Office e Collaborazioni Istituzionali;
7. di dare atto che la presente deliberazione, non soggetta a controllo, è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 17 - comma 6 - della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33, come modificato dall'art. 1 comma 1 – lettera w) della Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 23, e verrà pubblicata mediante affissione all'Albo dell'Azienda nei modi di legge;



8. di dare atto infine che, ai sensi della Legge n. 241/1990, Responsabile del procedimento è il Direttore Amministrativo, Dott. Ivan Alessandro Mazzoleni e che il Responsabile dell'istruttoria del presente provvedimento è la Dott.ssa Alessandra Savino, Referente Grant Office e Collaborazioni Istituzionali in Staff alla Direzione Amministrativa.

I seguenti Allegati sono parte integrante dell'Atto

ATTO DI NOMINA CONSORZIO DESIO.pdf	ATTO DI NOMINA CODEBRI	f68572b9cdc585d87ffb90b3686abdde8d3de5086c15e5aaf483a0b16926e5e4
ACCORDO PARTENARIATO - PROGETTO DA UOMO A UOMO 2.pdf	ACCORDO PARTENARIATO IRCCS	86fceed5d0256c9a1f508689e7eb0128abc15255e2e0d2ebdf7811ce5994dfd5
ACCORDO PARTENARIATO - PROGETTO DA UOMO A UOMO- 3.pdf	ACCORDO PARTENARIATO CODEBRI	00703ca3690313229c18c0758849d95ae1b54cccd946d137bae90737d15610b5
ATTO DI NOMINA IRCCS SAN GERARDO.pdf	ATTO DI NOMINA IRCCS	deae9b400128edaa2dac53184854646663aa4cbc864c2f2c50987c09494e18e2
ATTO DI NOMINA ASST LECCO.pdf	ATTO DI NOMINA LECCO	17716b15e57727821323dd50104b449816d8be1765c67f08a573f18e52424bae
ACCORDO PARTENARIATO- PROGETTO DA UOMO A UOMO 1.pdf	ACCORDO PARTENARIATO LECCO	4fae8fa034f9c8922bf65ec78c48102c2454c56a8bff7b24327fbc8eb4949bf9
ALL 1-2-3 PROGETTO CUAV.pdf	All, 1-2-3 ai tre Accordi	7fe581fc1db720018dbc3146e3af0d8f0037ff2a085c7ec129723c706d196a06

Il Direttore Generale
Dr. Carlo Alberto Tersalvi

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

ATTO DI NOMINA

Oggetto: Nomina Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE/2016/679

TRA

ASST Brianza, con sede in Vimercate (MB), in via Santi Cosma e Damiano n. 10, (C.F. e P.IVA 09314320962) (di seguito denominata Titolare),

E

AZIENDA CONSORTILE CONSORZIO DESIO BRIANZA, con sede in DESIO (MB), in via LOMBARDIA 59 (C.F. 91005610158/ P.IVA 00988950960) (di seguito nominata Responsabile)

di seguito denominate congiuntamente Parti.

In virtù dell'Accordo stipulato dalle Parti, di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, avente per oggetto "ACCORDO DI PARTENARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI AZIONE TERRITORIALE DI CUI ALLA DGR 778/23 e DDUO 7365/24 "PROGETTO DA UOMO A UOMO" che comporta il trattamento di dati personali, il Titolare provvede ad individuare:

Irccs in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 679/2016/UE (d'ora in avanti denominato semplicemente "Regolamento").

Il presente documento rappresenta l'atto giuridico di formalizzazione delle responsabilità come previsto dal paragrafo 3 del citato articolo 28.

Garanzie generali di sicurezza prestate dal Responsabile (Art. 28.1)

Il Responsabile del trattamento (d'ora in avanti "Responsabile") garantisce l'attuazione di misure tecniche ed organizzative tali da soddisfare, nella loro totalità, i requisiti posti dal Regolamento.

Autorizzazione nomina Sub-Responsabili (Art. 28.2 – 28.4)

Ai sensi dell'art.28.2 del Regolamento con la presente si fornisce espressa autorizzazione scritta generale alla individuazione da parte del Responsabile di altri soggetti che svolgano, per conto del Responsabile medesimo, il ruolo di "Sub-Responsabili".

Si precisa come è obbligo del Responsabile del trattamento individuare e nominare in forma scritta i propri Sub-Responsabili.

Prescrizioni poste a carico del Responsabile (art. 28.3)

Per lo svolgimento delle attività di trattamento dati personali conseguenti al servizio affidato al Responsabile, lo stesso dovrà:

a) comunicare preventivamente l'eventuale trasmissione dei dati personali

- verso paese terzo (non appartenente alla Unione Europea);
- b) autorizzare espressamente al trattamento dei dati personali i propri dipendenti/collaboratori/soci/volontari attraverso modalità che garantiscano che tali soggetti siano obbligati al rispetto della riservatezza nei confronti dei dati che si troveranno a trattare in funzione del proprio incarico/ruolo;
- c) garantire di aver effettuato una analisi dei rischi sui trattamenti oggetto della responsabilità e se necessario una Valutazione di impatto ai sensi dell'art. 35 del Regolamento; i documenti comprovanti l'analisi del rischio e l'eventuale valutazione di impatto dovranno essere messi a disposizione del Titolare del trattamento su richiesta di quest'ultimo;
- d) garantire il necessario apporto al Titolare del trattamento qualora nei confronti di questo vengano esercitati i diritti che il Regolamento (al capo III) riconosce agli interessati i quali impattino sui dati personali oggetto della presente nomina;
- e) garantire la comunicazione al Titolare (ai sensi dell'art. 33.2 del Regolamento) di tutti gli eventi di violazione dei dati personali al fine di consentire al Titolare stesso il rispetto delle attività di notifica all'Autorità di controllo stabilite dall'articolo 33 del regolamento;
- f) cancellare e/o restituire al Titolare tutti i dati personali una volta cessata l'erogazione dei servizi relativi al trattamento, cancellando anche le copie esistenti sui propri database, salvo che il diritto dell'Unione o degli stati membri preveda la conservazione dei dati; qualora al termine del servizio il Titolare non richieda espressamente la restituzione dei dati questi si intenderanno soggetti ad obbligo di cancellazione;
- g) comunicare al Titolare del trattamento l'adesione ad eventuali codici di condotta di cui all'articolo 40 o ad un meccanismo di certificazione di cui all'articolo 42 del Regolamento;
- h) attenersi ai criteri di durata del trattamento comunicati dal Titolare.

Responsabilità

Chiunque subisca un danno materiale o immateriale causato da una violazione del Regolamento ha il diritto di ottenere il risarcimento del danno dal Titolare o dal Responsabile. Il Responsabile risponde per il danno causato dal trattamento se non ha adempiuto gli obblighi posti dal Regolamento specificatamente diretti ai Responsabili o ha agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni impartite dal Titolare nel presente atto.

Durata e risoluzione

Le prescrizioni di cui al presente atto hanno decorrenza dalla data di sottoscrizione e scadenza congrua a quella indicata nel rispettivo Accordo, di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale. Il presente atto rimarrà in vigore fino a quando continueranno a svilupparsi le obbligazioni contrattuali del citato Accordo di cui l'atto stesso disciplina gli aspetti inerenti alla tutela dei dati personali.

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
ASST Brianza
Per delega del Direttore Generale,
con nota prot. n. 1076 del 14/06/24
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Ivan Alessandro Mazzoleni

IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. ALFONSO DOMENICO GALBUSERA



**ACCORDO DI PARTENARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL
PIANO DI AZIONE TERRITORIALE DI CUI ALLA DGR 778/23 e
DDUO 7365/24
"PROGETTO DA UOMO A UOMO"**

PREMESSO CHE

- La D.G.R n. 778/2023 *"Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse nazionali destinate ai programmi di recupero degli uomini autori di violenza – D.P.C.M. 26/09/2022 G.U. n. 38 del 15/02/2023"* che, all'Allegato A), definisce le *"Indicazioni operative per l'avvio di programmi di riabilitazione e recupero degli autori di violenza contro le donne"*, specificando la necessità di avvalersi delle ATS per l'attuazione degli interventi, in collaborazione con tutti i soggetti interessati, e che le stesse dovranno costruire un piano di intervento secondo un'ottica di coprogettazione e sinergia progettuale;
- L'ATS della Brianza con Deliberazione n. 392 del 03/10/2024 ha indetto *"Avviso di manifestazione di interesse per la selezione di soggetti partner per la coprogettazione e la realizzazione di un piano di azione per interventi rivolti a uomini autori o potenziali autori di violenza - D.G.R. n. 778 del 31/7/2023"*;
- In risposta a tale Avviso le Parti hanno presentato il progetto dal titolo **"DA UOMO A UOMO" PROGETTO PER IL TRATTAMENTO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA DELL'ASST BRIANZA** con capofila ASST della Brianza in partenariato con ASST di Lecco, Fondazione IRCCS San Gerardo e ASP Consorzio Desio Brianza (di seguito Codebri);
- ATS della Brianza con Deliberazione n. 478 del 29/11/2024 ha approvato il Piano di Azione Territoriale presentato agli Uffici Regionali competenti (Piano Territoriale - Brianza: Time for change);
- Regione Lombardia con Decreto n. 19052 del 5/12/2024 ad oggetto *"PROGRAMMI DI RECUPERO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA AVVIATI CON D.G.R. N. 778/2023: VALIDAZIONE PIANI DI INTERVENTO PRESENTATI DA PARTE DELLE ATS BRIANZA, INSUBRIA, MILANO, PAVIA E VALPADANA."*, ha validato le attività contenute nel Piano di Azione territoriale (Brianza: Time for change);

TRA

- L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Brianza, con sede a Vimercate (MB), in via Santi Cosma e Damiano n. 10, (C.F. e P.IVA 09314320962), nella persona del Direttore Generale, Dott. Carlo Aberto Tersalvi, rappresentato per la firma del presente atto dal Direttore Amministrativo, Dott. Ivan Alessandro Mazzoleni, all'uopo delegato con nota prot. n. 1076 del 14/06/2024 (da qui in poi indicata come ASST della Brianza);

E

- La Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori con sede legale in Monza (MB) Via Pergolesi, 33, (C.F. e P.IVA 12698710964) nella persona del Direttore Generale Dott. Silvano Casazza rappresentante, su delega del Presidente Dott. Claudio Cogliati (deliberazione del CdA n. 17/2023) e domiciliato per la carica presso la sede di Monza (MB) (d'ora in poi: Ente partner);

Si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto. Il presente Accordo è diretto a disciplinare i rapporti giuridici ed economici tra le Parti per l'implementazione delle azioni previste nel Piano di Azione Territoriale – Brianza: Time for change - Progetto "Da Uomo a Uomo" descritto in premessa, con capofila ASST della Brianza.

Articolo 2 – Governance e attività delle parti

Il Progetto è sviluppato secondo il modello HUB e SPOKE.

ASST della Brianza svolgerà il ruolo sia di HUB che di SPOKE, mentre l'Ente partner svolgerà la funzione di SPOKE.

Le parti che sottoscrivono il presente Accordo si impegnano alla realizzazione delle attività previste nel Piano presentato e approvato da ATS con deliberazione n. 478/24 e da Regione Lombardia con D.d.u.o n.19052/24.

In particolare, ASST della Brianza svolgerà le seguenti azioni:

1. Costituzione dell'equipe disciplinare attraverso procedure di reclutamento di figure idonee se non già presenti nel partenariato nel rispetto dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente (Intesa Stato Regioni 2022)
2. Co – organizzazione (per quanto di competenza) dell'attività di formazione erogata in cofinanziamento da ATS della Brianza. La formazione sarà rivolta prevalentemente alle équipes multidisciplinari dell'HUB e degli SPOKE, ed erogata al fine di garantire l'ottenimento dei requisiti professionali sanciti dall'Intesa Stato Regioni 2022, per gli operatori dei C.U.A.V Centri per Uomini Autori di Violenza;
3. Accoglienza e colloqui di valutazione per HUB e SPOKE;
4. Presa in carico;
5. Attività di formazione continua e affiancamento professionale e tecnica per l'équipe multidisciplinare costituita;
6. Pubblicazione della Carta dei Servizi;
7. Raccolta dei dati secondo gli indicatori predisposti in raccordo con ATS e il Tavolo di Coordinamento del Piano, istituito con Delibera ATS n. 259/24;
8. Partecipazione agli incontri del Tavolo di Coordinamento del Piano, convocati da ATS Brianza, ed istituito con Delibera ATS n. 259/24;
9. Partecipazione ai gruppi di lavoro (GDL) per l'attuazione della presa in

carico degli uomini autori di violenza (definizione di procedure/istruzioni operative);

L'Ente partner sarà responsabile delle seguenti azioni:

1. Costituzione delle equipe disciplinari secondo i requisiti professionali previsti dalla normativa vigente (Intesa Stato Regioni 2022) attraverso procedure di reclutamento di figure idonee a garantire la composizione delle équipes, se non già presenti al proprio interno. In tale ultimo caso le figure potranno essere impiegate anche a titolo di cofinanziamento, secondo quanto previsto dal successivo art.5.
2. Presa in carico di n. 1 gruppo costituito da almeno 10 uomini autori di violenza ed erogazione delle prestazioni di presa in carico, attraverso l'equipe individuata e composta da personale idoneo, secondo quanto previsto dall'Intesa Stato Regione 2022;
Si precisa che l'assegnazione degli uomini nel gruppo avverrà da parte di ASST della Brianza sulla base della residenza dei soggetti eleggibili, fermo restando che, in caso di uomini in sovrannumero per gruppo o in caso di SPOKE in cui non sia possibile costituire un gruppo per assenza di uomini residenti nel territorio dello SPOKE, l' ASST della Brianza si riserva di derogare al criterio di residenza, assegnando i soggetti nelle modalità utili a garantire l'omogeneità di numero per gruppo e l'efficienza delle equipe.
3. Messa disposizione della sede sita presso gli Ambulatori della S.S.D. Psicologia Clinica siti al 2° Piano di Villa Serena, della Fondazione IRCCS, per l'erogazione delle prestazioni di gruppo di cui trattasi, anche attraverso identificazione con cartellonistica;
4. Raccolta dei dati secondo gli indicatori predisposti in raccordo con ATS e il Tavolo di Coordinamento del Piano, istituito con Delibera ATS n. 259/24;
5. Partecipazione agli incontri del Tavolo di Coordinamento del Piano, convocati da ATS Brianza, ed istituito con Delibera ATS n. 259/24;
6. Garantire la partecipazione alla formazione continua dei propri operatori/trici individuati/e;
7. Partecipazione ai gruppi di lavoro (GDL) per l'attuazione della presa in carico degli uomini autori di violenza (definizione di procedure/ istruzioni operative);
8. Comunicare tempestivamente al capofila di progetto e ad ATS ogni forma di criticità rispetto alla realizzazione delle attività previste da piano.

Articolo 3 – Responsabilità

Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che la realizzazione del progetto, nonché gli obblighi posti a carico degli Enti partner e gli atti a questo conseguenti, gravano singolarmente su ciascuna di esso, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Capofila, dei quali risponde soltanto tale soggetto.

Articolo 4 – Responsabili di Progetto

Il Soggetto capofila individua quale referente clinico del Progetto la Dott.ssa Ninfa Barbara Lo Iacono, responsabile S.S.D. Psicologia Clinica (ninfabarbara.loiacono@asst-brianza.it); e quale referente Amministrativo la Dott.ssa Alessandra Savino, Referente Grant Office e Collaborazioni istituzionali (grantoffice@asst-brianza.it);

L'Ente partner individua quale referente clinico del Progetto la Prof.ssa Maria Grazia Strepparava, Responsabile S.S.D. Psicologia Clinica (mariagrazia.strepparava@unimib.it), e quale referente Amministrativo la Dott.ssa Roberta Mazzoli, Direttore S.C. Convenzioni, Libera Professione e Marketing (roberta.mazzoli@irccs-sangerardo.it).

Articolo 5 – Rapporti economici

ASST della Brianza verserà, alla sottoscrizione del presente Accordo, un contributo pari ad € 20.580,00, utilizzabile per la copertura delle seguenti spese oggetto del Progetto CUAV:

- costi del personale interno e esterno;
- altri costi (diversi dal personale e indiretti) tra cui costo acquisto ammortamento beni, acquisto di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento, spese generali di funzionamento e gestione;

L'Ente partner è tenuto, secondo quanto previsto dal bando approvato da Regione Lombardia e indetto da ATS della Brianza, a rendere un co-finanziamento pari almeno al 20% del contributo ricevuto, che potrà essere assicurato:

- degli enti pubblici appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del Piano;
- valorizzazione del lavoro volontario per un massimo del 50% del valore del co-finanziamento
- con risorse proprie degli enti del partenariato;
- valorizzazione di personale già dipendente;

In caso di stanziamento di ulteriori finanziamenti da parte di ATS, fatte salve successive indicazioni di Regione Lombardia, gli stessi verranno suddivisi sulla base delle effettive attività da svolgersi nell'HUB e negli SPOKE.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente articolo, si rimanda a quanto previsto nell'allegato 1 alla D.d.u.o. n. 7365 del 14/05/2024, allegato al presente Accordo (All. 1) quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 6 – Modalità di pagamento

L'Ente partner emetterà fattura per l'importo sopra indicato alla sottoscrizione del presente Accordo.

Il rimborso sarà versato dall'ASST della Brianza entro 60 giorni dalla data di emissione della fattura.

Articolo. 7 – Debito informativo

L'Ente partner è tenuto alla rendicontazione quantitativa e qualitativa dell'attività, effettuata con le modalità che saranno comunicate da ASST della Brianza, nel rispetto delle scadenze e delle indicazioni che saranno fornite da ATS Brianza e dagli Uffici Regionali competenti.

Le rendicontazioni economiche che saranno richieste saranno coerenti rispetto a quanto previsto nel predetto allegato 2 del D.d.u.o n. 7365 del 14/5/24, al fine di permettere ad ATS della Brianza la rendicontazione richiesta da Regione Lombardia nei termini ivi indicati.

Si allegano altresì al presente Accordo gli allegati 2B e 2C del medesimo D.d.u.o, quali FAC SIMILI della rendicontazione economica e della relazione tecnica che saranno richieste (All. 2 e All. 3 quali parti integranti e sostanziali al presente accordo).

L'ASST si riserva di richiedere il reintegro delle somme versate in mancanza della rendicontazione a carico dell'Ente partner.

Articolo 8 – Monitoraggio e Verifica

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo si impegnano a fornire i dati di monitoraggio e rendicontazione che verranno richiesti dall'ASST della Brianza e/o da ATS della Brianza.

Almeno con cadenza semestrale, ciascun ente invia al capofila e ad ATS una relazione sullo stato di attuazione del piano d'azione redatto. I dati di andamento delle azioni/progetti contenuti nel Piano possono però essere richiesti in ogni momento.

Articolo 9 – Durata

Il presente Accordo ha validità di 24 mesi dalla data di avvio di progetto, comunicata agli Uffici Regionali competenti, fatta salva la possibilità di proroga, sulla base di eventuali successive disposizioni e gli Uffici Regionali.

Art. 10 – Assicurazioni

Si dà atto che le Parti hanno in corso polizze per la Responsabilità Civile verso terzi, a garanzia, tra l'altro, dell'attività prestata dai dipendenti e per conto della controparte.

Articolo 11 – Privacy

Per quanto attiene al trattamento di dati personali dei pazienti che si svilupperà in funzione delle obbligazioni derivanti dal presente Accordo, l'Ente partner assume il ruolo di Responsabile esterno nominato da ASST della Brianza, quest'ultimo in qualità di Titolare del trattamento.

L'atto di nomina del Responsabile esterno, prodotto ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE/2016/679, è costituito dall'All.4) al presente Accordo quale parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Codice di comportamento

Le Parti dichiarano di accettare il contenuto delle rispettive Sezioni Anticorruzione e Trasparenza dei PIAO e Codici di comportamento, di cui hanno preso visione sui propri siti aziendali (www.asst-brianza.it e www.asst-lecco.it) e di impegnarsi ad adottare, nello svolgimento delle funzioni connesse all'Accordo in oggetto, comportamenti conformi alle previsioni in essi contenute.

La violazione dei citati Codici da parte dei contraenti, comporterà la risoluzione del rapporto contrattuale in essere, nonché il diritto degli stessi di chiedere e ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della propria immagine ed onorabilità.

Art. 13 – Imposte e registrazione

Il presente Accordo:

- è soggetto ad imposta di bollo a carico dell'ASST della Brianza, ai sensi dell'art. 2, all. A Tariffa - parte 1°, del D.P.R. 26.10.72 n. 642 e successive modificazioni ed integrazioni, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale, mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vimercate protocollo n. 8174 del 29 gennaio 2016;
- è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 con oneri della parte avente dato causa.

Art. 14 – Foro competente

Per qualunque controversia derivante dal presente Accordo, è eletto Foro esclusivo quello di Monza.

Articolo 15 – Disposizioni finali

Il presente Accordo è vincolante per le Parti che lo sottoscrivono.

Per ogni elemento non direttamente disciplinato dal presente Accordo, si rimanda alla normativa di riferimento emanata da Regione Lombardia ed alla normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto dalle parti con firma digitale ai sensi nell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990 e s.m. i..

ASST della Brianza
per delega del Direttore Generale,
con nota prot. n. 1076 del 14/06/24
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Ivan Alessandro Mazzoleni

Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori
per delega ai sensi
della Deliberazione del CdA n. 17/2023
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Silvano Casazza

Firmato da:
SILVANO CASAZZA
Codice fiscale: CSZSVN57D23C003D
Valido da: 13-06-2023 12:32:54 a: 13-06-2026 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale "SigningTime": 07-04-2025 15:59:22
Motivo: Approvo il documento

**ACCORDO DI PARTENARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL
PIANO DI AZIONE TERRITORIALE DI CUI ALLA DGR 778/23 e
DDUO 7365/24
"PROGETTO DA UOMO A UOMO"**

PREMESSO CHE

- La D.G.R n. 778/2023 *"Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse nazionali destinate ai programmi di recupero degli uomini autori di violenza – D.P.C.M. 26/09/2022 G.U. n. 38 del 15/02/2023"* che, all'Allegato A), definisce le *"Indicazioni operative per l'avvio di programmi di riabilitazione e recupero degli autori di violenza contro le donne"*, specificando la necessità di avvalersi delle ATS per l'attuazione degli interventi, in collaborazione con tutti i soggetti interessati, e che le stesse dovranno costruire un piano di intervento secondo un'ottica di coprogettazione e sinergia progettuale;
- L'ATS della Brianza con Deliberazione n. 392 del 03/10/2024 ha indetto l'"Avviso di manifestazione di interesse per la selezione di soggetti partner per la coprogettazione e la realizzazione di un piano di azione per interventi rivolti a uomini autori o potenziali autori di violenza - D.G.R. n. 778 del 31/7/2023";
- In risposta a tale Avviso le Parti hanno presentato il progetto dal titolo **"DA UOMO A UOMO" PROGETTO PER IL TRATTAMENTO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA DELL' ASST BRIANZA**" con capofila ASST della Brianza in partenariato con ASST di Lecco, IRCCS San Gerardo e ASP Consorzio Desio Brianza (di seguito Codebri);
- ATS della Brianza con Deliberazione n. 478 del 29/11/2024 ha approvato il Piano di Azione Territoriale presentato agli Uffici Regionali competenti (Piano Territoriale - Brianza: Time for change);
- Regione Lombardia con Decreto n. 19052 del 5/12/2024 ad oggetto **"PROGRAMMI DI RECUPERO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA AVVIATI CON D.G.R. N. 778/2023: VALIDAZIONE PIANI DI INTERVENTO PRESENTATI DA PARTE DELLE ATS BRIANZA, INSUBRIA, MILANO, PAVIA E VALPADANA."**, ha validato le attività contenute nel Piano di Azione territoriale (Brianza: Time for change);

TRA

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Brianza, con sede a Vimercate (MB), in via Santi Cosma e Damiano n. 10, (C.F. e P.IVA 09314320962), nella persona del Direttore Generale, Dott. Carlo Aberto Tersalvi, rappresentato per la firma del presente atto dal Direttore Amministrativo, Dott. Ivan Alessandro Mazzoleni, all'uopo delegato con nota prot. n. 1076 del 14/06/2024 (da qui in poi indicata come ASST della Brianza);

E

L'Azienda Speciale Consortile CONSORZIO DESIO BRIANZA con sede legale in DESIO VIA LOMBARDIA 59, C.F. 91005610158 e P.IVA 00988950960 nella persona del Direttore Generale e Legale Rappresentante Dott. ALFONSO DOMENICO GALBUSERA domiciliato per la carica presso la sede DELL'AZIENDA CONSORTILE CONSORZIO DESIO BRIANZA, VIA LOMBARDIA 59 DESIO (d'ora in poi: Ente partner);

Si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto. Il presente Accordo è diretto a disciplinare i rapporti giuridici ed economici tra le Parti per l'implementazione delle azioni previste nel Piano di Azione Territoriale – Brianza: Time for change - Progetto "Da Uomo a Uomo" descritto in premessa, con capofila ASST della Brianza.

Articolo 2 – Governance e attività delle parti

Il Progetto è sviluppato secondo il modello HUB e SPOKE.

ASST della Brianza svolgerà il ruolo sia di HUB che di SPOKE, mentre l'Ente partner svolgerà la funzione di PARTNER.

Le parti che sottoscrivono il presente Accordo si impegnano alla realizzazione delle attività previste nel Piano presentato e approvato da ATS con deliberazione n. 478/24 e da Regione Lombardia con D.d.u.o n.19052/24.

In particolare, ASST della Brianza svolgerà le seguenti azioni:

1. Costituzione dell'equipe disciplinare attraverso procedure di reclutamento di figure idonee se non già presenti nel partenariato nel rispetto dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente (Intesa Stato Regioni 2022)
2. Co – organizzazione (per quanto di competenza) dell'attività di formazione erogata in cofinanziamento da ATS della Brianza. La formazione sarà rivolta prevalentemente alle équipes multidisciplinari dell'HUB e degli SPOKE, ed erogata al fine di garantire l'ottenimento dei requisiti professionali sanciti dall'Intesa Stato Regioni 2022, per gli operatori dei C.U.A.V Centri per Uomini Autori di Violenza;
3. Accoglienza e colloqui di valutazione per HUB e SPOKE;
4. Presa in carico;
5. Attività di formazione continua e affiancamento professionale e tecnica per l'équipe multidisciplinare costituita;
6. Pubblicazione della Carta dei Servizi;
7. Raccolta dei dati secondo gli indicatori predisposti in raccordo con ATS e il Tavolo di Coordinamento del Piano, istituito con Delibera ATS n. 259/24;

8. Partecipazione agli incontri del Tavolo di Coordinamento del Piano, convocati da ATS Brianza, ed istituito con Delibera ATS n. 259/24;
9. Partecipazione ai gruppi di lavoro (GDL) per l'attuazione della presa in carico degli uomini autori di violenza (definizione di procedure/istruzioni operative);

L'Ente partner sarà responsabile seguenti azioni:

1. Partecipare alle equipe disciplinari attraverso la messa a disposizione dei seguenti operatori:
 - N. 1 educatori professionali per ore 840, per un costo orario di 25€
2. Raccolta dei dati secondo gli indicatori predisposti in raccordo con ATS e il Tavolo di Coordinamento del Piano, istituito con Delibera ATS n. 259/24;
3. Partecipazione agli incontri del Tavolo di Coordinamento del Piano, convocati da ATS Brianza, ed istituito con Delibera ATS n. 259/24;
4. Garantire la partecipazione alla formazione continua dei propri operatori/trici individuati/e;
5. Partecipazione ai gruppi di lavoro (GDL) per l'attuazione della presa in carico degli uomini autori di violenza (definizione di procedure/ istruzioni operative);
6. Comunicare tempestivamente al capofila di progetto e ad ATS ogni forma di criticità rispetto alla realizzazione delle attività previste da piano.

Articolo 3 – Responsabilità

Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che la realizzazione del progetto, nonché gli obblighi posti a carico degli Enti partner e gli atti a questo conseguenti, gravano singolarmente su ciascuna di esse, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Capofila, dei quali risponde soltanto tale soggetto.

Articolo 4 – Responsabili di Progetto

Il Soggetto capofila individua quale referente clinico del Progetto la Dott.ssa Ninfa Barbara Lo Iacono, responsabile S.S.D. Psicologia Clinica (ninfabarbara.loicono@asst-brianza.it); e quale referente Amministrativo la Dott.ssa Alessandra Savino, Referente Grant Office e Collaborazioni istituzionali (grantoffice@asst-brianza.it)

L'Ente partner individua quale referente clinico del Progetto il DOTT. PIERPAOLO CANNILLA, Responsabile PIERPAOLO CANNILLA (e-mail pierpaolocannilla@codebri.mb.it), e quale referente Amministrativo LAVINIA MACRI' (laviniamacri@codebri.mb.it) Direttore ALFONSO DOMENICO GALBUSERA (e-mail: galbuseraalfonso@codebri.mb.it).

Articolo 5 – Rapporti economici

ASST della Brianza verserà, alla sottoscrizione del presente Accordo, un contributo pari ad € 21.000,00, utilizzabile per la copertura delle seguenti

spese oggetto del Progetto CUAV:

- costi del personale interno e esterno;
- altri costi (diversi dal personale e indiretti) tra cui costo acquisto ammortamento beni, acquisto di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento, spese generali di funzionamento e gestione;

L'Ente partner è tenuto, secondo quanto previsto dal bando approvato da Regione Lombardia e indetto da ATS della Brianza, a rendere un co-finanziamento pari almeno al 20% del contributo ricevuto, che potrà essere assicurato:

- degli enti pubblici appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del Piano;
- valorizzazione del lavoro volontario per un massimo del 50% del valore del co-finanziamento
- con risorse proprie degli enti del partenariato;
- valorizzazione di personale già dipendente;

In caso di stanziamento di ulteriori finanziamenti da parte di ATS, fatte salve successive indicazioni di Regione Lombardia, gli stessi verranno suddivisi sulla base delle effettive attività da svolgersi nell'HUB e negli SPOKE.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente articolo, si rimanda a quanto previsto nell'allegato 1 alla D.d.u.o. n. 7365 del 14/05/2024, allegato al presente Accordo (All. 1) quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 6 – Modalità di pagamento

L'Ente partner emetterà fattura per l'importo sopra indicato alla sottoscrizione del presente Accordo.

Il rimborso sarà versato dall'ASST della Brianza entro 60 giorni dalla data di emissione della fattura.

Articolo. 7 – Debito informativo

L'Ente partner è tenuto alla rendicontazione quantitativa e qualitativa dell'attività, effettuata con le modalità che saranno comunicate da ASST della Brianza, nel rispetto delle scadenze e delle indicazioni che saranno fornite da ATS Brianza e dagli Uffici Regionali competenti.

Le rendicontazioni economiche che saranno richieste saranno coerenti rispetto a quanto previsto nel predetto allegato 2 del D.d.u.o n. 7365 del 14/5/24, al fine di permettere ad ATS della Brianza la rendicontazione richiesta da Regione Lombardia nei termini ivi indicati.

Si allegano altresì al presente Accordo gli allegati 2B e 2C del medesimo D.d.u.o, quali FAC SIMILI della rendicontazione economica e della relazione tecnica che saranno richieste (All. 2 e All. 3).

L'ASST si riserva di richiedere il reintegro delle somme versate in mancanza della rendicontazione a carico dell'Ente partner.

Articolo 8 – Monitoraggio e Verifica

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo si impegnano a fornire i dati di monitoraggio e rendicontazione che verranno richiesti dall'ASST della Brianza e/o da ATS della Brianza.

Almeno con cadenza semestrale, ciascun ente invia al capofila e ad ATS una relazione sullo stato di attuazione del piano d'azione redatto. I dati di andamento delle azioni/progetti contenuti nel Piano possono però essere richiesti in ogni momento.

Articolo 9 – Durata

Il presente Accordo ha validità di 24 mesi dalla data di avvio di progetto, comunicata agli Uffici Regionali competenti, fatta salva la possibilità di proroga, sulla base di eventuali successive disposizioni e gli Uffici Regionali.

Art. 10 – Assicurazioni

Si dà atto che le Parti hanno in corso polizze per la Responsabilità Civile verso terzi, a garanzia, tra l'altro, dell'attività prestata dai dipendenti e per conto della controparte.

Articolo 11 – Privacy

Per quanto attiene al trattamento di dati personali dei pazienti che si svilupperà in funzione delle obbligazioni derivanti dal presente Accordo, l'Ente partner assume il ruolo di Responsabile esterno nominato da ASST della Brianza, quest'ultimo in qualità di Titolare del trattamento.

L'atto di nomina del Responsabile esterno, prodotto ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE/2016/679, è costituito dall'Allegato 4 al presente Accordo quale parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Codice di comportamento

Le Parti dichiarano di accettare il contenuto delle rispettive Sezioni Anticorruzione e Trasparenza dei PIAO e Codici di comportamento, di cui hanno preso visione sui propri siti aziendali (www.asst-brianza.it e www.asst-lecco.it) e di impegnarsi ad adottare, nello svolgimento delle funzioni connesse all'Accordo in oggetto, comportamenti conformi alle previsioni in essi contenute.

La violazione dei citati Codici da parte dei contraenti, comporterà la risoluzione del rapporto contrattuale in essere, nonché il diritto degli stessi di chiedere e ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della propria immagine ed onorabilità.

Art. 13 – Imposte e registrazione

Il presente Accordo:

- è soggetto ad imposta di bollo a carico dell'ASST della Brianza, ai sensi

dell'art. 2, all. A Tariffa - parte 1°, del D.P.R. 26.10.72 n. 642 e successive modificazioni ed integrazioni, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale, mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vimercate protocollo n. 8174 del 29 gennaio 2016;

- è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 con oneri della parte avente dato causa.

Art. 14 – Foro competente

Per qualunque controversia derivante dal presente Accordo, è eletto Foro esclusivo quello di Monza.

Articolo 15 – Disposizioni finali

Il presente Accordo è vincolante per le Parti che lo sottoscrivono.

Per ogni elemento non direttamente disciplinato dal presente Accordo, si rimanda alla normativa di riferimento emanata da Regione Lombardia ed alla normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto dalle parti con firma digitale ai sensi nell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990 e s.m. i..

ASST della Brianza

Per delega del Direttore Generale,
con nota prot. n. 1076 del 14/06/24

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Ivan Alessandro Mazzoleni

PER CODEBRI

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. ALFONSO DOMENICO GALBUSERA

ATTO DI NOMINA

Oggetto: Nomina Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE/2016/679

TRA

ASST Brianza, con sede in Vimercate (MB), in via Santi Cosma e Damiano n. 10, (C.F. e P.IVA 09314320962) (di seguito denominata Titolare),

E

Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, con sede legale in Monza (MB), Via G. Pergolesi n. 33 (C.F. e P.IVA 12698710964), (di seguito nominata Responsabile)

di seguito denominate congiuntamente Parti.

In virtù dell'Accordo stipulato dalle Parti, di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, avente per oggetto "ACCORDO DI PARTENARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI AZIONE TERRITORIALE DI CUI ALLA DGR 778/23 e DDUO 7365/24 "PROGETTO DA UOMO A UOMO" che comporta il trattamento di dati personali, il Titolare provvede ad individuare:

Irccs in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 679/2016/UE (d'ora in avanti denominato semplicemente "Regolamento").

Il presente documento rappresenta l'atto giuridico di formalizzazione delle responsabilità come previsto dal paragrafo 3 del citato articolo 28.

Garanzie generali di sicurezza prestate dal Responsabile (Art. 28.1)

Il Responsabile del trattamento (d'ora in avanti "Responsabile") garantisce l'attuazione di misure tecniche ed organizzative tali da soddisfare, nella loro totalità, i requisiti posti dal Regolamento.

Autorizzazione nomina Sub-Responsabili (Art. 28.2 – 28.4)

Ai sensi dell'art.28.2 del Regolamento con la presente si fornisce espressa autorizzazione scritta generale alla individuazione da parte del Responsabile di altri soggetti che svolgano, per conto del Responsabile medesimo, il ruolo di "Sub-Responsabili".

Si precisa come è obbligo del Responsabile del trattamento individuare e nominare in forma scritta i propri Sub-Responsabili.

Prescrizioni poste a carico del Responsabile (art. 28.3)

Per lo svolgimento delle attività di trattamento dati personali conseguenti al servizio affidato al Responsabile, lo stesso dovrà:

a) comunicare preventivamente l'eventuale trasmissione dei dati personali

- verso paese terzo (non appartenente alla Unione Europea);
- b) autorizzare espressamente al trattamento dei dati personali i propri dipendenti/collaboratori/soci/volontari attraverso modalità che garantiscano che tali soggetti siano obbligati al rispetto della riservatezza nei confronti dei dati che si troveranno a trattare in funzione del proprio incarico/ruolo;
 - c) garantire di aver effettuato una analisi dei rischi sui trattamenti oggetto della responsabilità e se necessario una Valutazione di impatto ai sensi dell'art. 35 del Regolamento; i documenti comprovanti l'analisi del rischio e l'eventuale valutazione di impatto dovranno essere messi a disposizione del Titolare del trattamento su richiesta di quest'ultimo;
 - d) garantire il necessario apporto al Titolare del trattamento qualora nei confronti di questo vengano esercitati i diritti che il Regolamento (al capo III) riconosce agli interessati i quali impattino sui dati personali oggetto della presente nomina;
 - e) garantire la comunicazione al Titolare (ai sensi dell'art. 33.2 del Regolamento) di tutti gli eventi di violazione dei dati personali al fine di consentire al Titolare stesso il rispetto delle attività di notifica all'Autorità di controllo stabilite dall'articolo 33 del regolamento;
 - f) cancellare e/o restituire al Titolare tutti i dati personali una volta cessata l'erogazione dei servizi relativi al trattamento, cancellando anche le copie esistenti sui propri database, salvo che il diritto dell'Unione o degli stati membri preveda la conservazione dei dati; qualora al termine del servizio il Titolare non richieda espressamente la restituzione dei dati questi si intenderanno soggetti ad obbligo di cancellazione;
 - g) comunicare al Titolare del trattamento l'adesione ad eventuali codici di condotta di cui all'articolo 40 o ad un meccanismo di certificazione di cui all'articolo 42 del Regolamento;
 - h) attenersi ai criteri di durata del trattamento comunicati dal Titolare.

Responsabilità

Chiunque subisca un danno materiale o immateriale causato da una violazione del Regolamento ha il diritto di ottenere il risarcimento del danno dal Titolare o dal Responsabile. Il Responsabile risponde per il danno causato dal trattamento se non ha adempiuto gli obblighi posti dal Regolamento specificatamente diretti ai Responsabili o ha agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni impartite dal Titolare nel presente atto.

Durata e risoluzione

Le prescrizioni di cui al presente atto hanno decorrenza dalla data di sottoscrizione e scadenza congrua a quella indicata nel rispettivo Accordo, di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale. Il presente atto rimarrà in vigore fino a quando continueranno a svilupparsi le obbligazioni contrattuali del citato Accordo di cui l'atto stesso disciplina gli aspetti inerenti alla tutela dei dati personali.

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

ASST Brianza

Per delega del Direttore Generale,
con nota prot. n. 1076 del 14/06/24

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Ivan Alessandro Mazzoleni

IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Irccs

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Silvano Casazza

ATTO DI NOMINA

Oggetto: Nomina Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE/2016/679

TRA

ASST Brianza, con sede in Vimercate (MB), in via Santi Cosma e Damiano n. 10, (C.F. e P.IVA 09314320962) (di seguito denominata Titolare),

E

ASST di Lecco, con sede in Lecco (LC), in via dell'Eremo n. 9/11, (C.F. / P.IVA 03622120131) (di seguito nominata Responsabile)

di seguito denominate congiuntamente Parti.

In virtù dell'Accordo stipulato dalle Parti, di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, avente per oggetto "ACCORDO DI PARTENARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI AZIONE TERRITORIALE DI CUI ALLA DGR 778/23 e DDUO 7365/24 "PROGETTO DA UOMO A UOMO" che comporta il trattamento di dati personali, il Titolare provvede ad individuare:

ASST di Lecco in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 679/2016/UE (d'ora in avanti denominato semplicemente "Regolamento").

Il presente documento rappresenta l'atto giuridico di formalizzazione delle responsabilità come previsto dal paragrafo 3 del citato articolo 28.

Garanzie generali di sicurezza prestate dal Responsabile (Art. 28.1)

Il Responsabile del trattamento (d'ora in avanti "Responsabile") garantisce l'attuazione di misure tecniche ed organizzative tali da soddisfare, nella loro totalità, i requisiti posti dal Regolamento.

Autorizzazione nomina Sub-Responsabili (Art. 28.2 – 28.4)

Ai sensi dell'art.28.2 del Regolamento con la presente si fornisce espressa autorizzazione scritta generale alla individuazione da parte del Responsabile di altri soggetti che svolgano, per conto del Responsabile medesimo, il ruolo di "Sub-Responsabili".

Si precisa come è obbligo del Responsabile del trattamento individuare e nominare in forma scritta i propri Sub-Responsabili.

Prescrizioni poste a carico del Responsabile (art. 28.3)

Per lo svolgimento delle attività di trattamento dati personali conseguenti al servizio affidato al Responsabile, lo stesso dovrà:

a) comunicare preventivamente l'eventuale trasmissione dei dati personali verso paese terzo (non appartenente alla Unione Europea);

- b) autorizzare espressamente al trattamento dei dati personali i propri dipendenti/collaboratori/soci/volontari attraverso modalità che garantiscano che tali soggetti siano obbligati al rispetto della riservatezza nei confronti dei dati che si troveranno a trattare in funzione del proprio incarico/ruolo;
- c) garantire di aver effettuato una analisi dei rischi sui trattamenti oggetto della responsabilità e se necessario una Valutazione di impatto ai sensi dell'art. 35 del Regolamento; i documenti comprovanti l'analisi del rischio e l'eventuale valutazione di impatto dovranno essere messi a disposizione del Titolare del trattamento su richiesta di quest'ultimo;
- d) garantire il necessario apporto al Titolare del trattamento qualora nei confronti di questo vengano esercitati i diritti che il Regolamento (al capo III) riconosce agli interessati i quali impattino sui dati personali oggetto della presente nomina;
- e) garantire la comunicazione al Titolare (ai sensi dell'art. 33.2 del Regolamento) di tutti gli eventi di violazione dei dati personali al fine di consentire al Titolare stesso il rispetto delle attività di notifica all'Autorità di controllo stabilite dall'articolo 33 del regolamento;
- f) cancellare e/o restituire al Titolare tutti i dati personali una volta cessata l'erogazione dei servizi relativi al trattamento, cancellando anche le copie esistenti sui propri database, salvo che il diritto dell'Unione o degli stati membri preveda la conservazione dei dati; qualora al termine del servizio il Titolare non richieda espressamente la restituzione dei dati questi si intenderanno soggetti ad obbligo di cancellazione;
- g) comunicare al Titolare del trattamento l'adesione ad eventuali codici di condotta di cui all'articolo 40 o ad un meccanismo di certificazione di cui all'articolo 42 del Regolamento;
- h) attenersi ai criteri di durata del trattamento comunicati dal Titolare.

Responsabilità

Chiunque subisca un danno materiale o immateriale causato da una violazione del Regolamento ha il diritto di ottenere il risarcimento del danno dal Titolare o dal Responsabile. Il Responsabile risponde per il danno causato dal trattamento se non ha adempiuto gli obblighi posti dal Regolamento specificatamente diretti ai Responsabili o ha agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni impartite dal Titolare nel presente atto.

Durata e risoluzione

Le prescrizioni di cui al presente atto hanno decorrenza dalla data di sottoscrizione e scadenza congrua a quella indicata nel rispettivo Accordo, di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale. Il presente atto rimarrà in vigore fino a quando continueranno a svilupparsi le obbligazioni contrattuali del citato Accordo di cui l'atto stesso disciplina gli aspetti inerenti alla tutela dei dati personali.

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
ASST Brianza
Per delega del Direttore Generale,
con nota prot. n. 1076 del 14/06/24
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Ivan Alessandro Mazzoleni

IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
ASST di Lecco
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Marco Trivelli

**ACCORDO DI PARTENARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL
PIANO DI AZIONE TERRITORIALE DI CUI ALLA DGR 778/23 e
DDUO 7365/24**

"PROGETTO DA UOMO A UOMO"

PREMESSO CHE

- La D.G.R n. 778/2023 *"Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse nazionali destinate ai programmi di recupero degli uomini autori di violenza – d.p.c.m. 26/09/2022 G.U. n. 38 del 15/02/2023"* che, all'Allegato A), definisce le *"Indicazioni operative per l'avvio di programmi di riabilitazione e recupero degli autori di violenza contro le donne"*, specificando la necessità di avvalersi delle ATS per l'attuazione degli interventi, in collaborazione con tutti i soggetti interessati, e che le stesse dovranno costruire un piano di intervento secondo un'ottica di coprogettazione e sinergia progettuale;
- L'ATS della Brianza con Decreto n. 392 del 03/10/2024 ha indetto l'"Avviso di manifestazione di interesse finalizzato alla co - progettazione e alla realizzazione di progetti volti al recupero degli uomini autori di violenza in attuazione della D.G.R. n. 778/2024 e recepimento nuova assegnazione risorse ai sensi della D.G.R. n. 2081/2024";
- In risposta a tale Avviso le Parti hanno presentato il progetto dal titolo *"DA UOMO A UOMO" PROGETTO PER IL TRATTAMENTO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA DELL' ASST BRIANZA*" con capofila ASST della Brianza in partenariato con ASST di Lecco, IRCCS San Gerardo e ASP Consorzio Desio Brianza (di seguito Codebri);
- ATS della Brianza con Deliberazione n. 478 del 29/11/2024 ha approvato il Piano di Azione Territoriale presentato agli Uffici Regionali competenti (Piano Territoriale - Brianza: Time for change);
- Regione Lombardia con Decreto n. 19052 del 12/12/2024 ad oggetto *"PROGRAMMI DI RECUPERO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA AVVIATI CON D.G.R. N. 778/2023: VALIDAZIONE PIANI DI INTERVENTO PRESENTATI DA PARTE DELLE ATS BRIANZA, INSUBRIA, MILANO, PAVIA E VALPADANA."*, ha validato le attività contenute nel Piano di Azione territoriale (Brianza: Time for change);

TRA

- L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Brianza, con sede a Vimercate (MB), in via Santi Cosma e Damiano n. 10, (C.F. e P.IVA 09314320962), nella persona del Direttore Generale, Dott. Carlo Aberto Tersalvi, rappresentato per la firma del presente atto dal Direttore Amministrativo, Dott. Ivan Alessandro Mazzoleni, all'uopo delegato con nota prot. n. 1076 del 14/06/2024 (da qui in poi indicata come ASST della Brianza);

E

- L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Lecco, con sede legale in Lecco Via dell'Eremo n. 9/11, (C.F. e P.IVA 03622120131) nella persona del Direttore Generale e Legale Rappresentante Dott. Marco Trivelli domiciliato per la carica presso la sede dell'ASST di Lecco (d'ora in poi: Ente partner);

Si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto. Il presente Accordo è diretto a disciplinare i rapporti giuridici ed economici tra le Parti per l'implementazione delle azioni previste nel Piano di Azione Territoriale – Brianza: Time for change - Progetto "Da Uomo a Uomo" descritto in premessa, con capofila ASST della Brianza.

Articolo 2 – Governance e attività delle parti

Il Progetto è sviluppato secondo il modello HUB e SPOKE.

ASST della Brianza svolgerà il ruolo sia di HUB che di SPOKE, mentre l'Ente partner svolgerà la funzione di SPOKE.

Le parti che sottoscrivono il presente Accordo si impegnano alla realizzazione delle attività previste nel Piano presentato e approvato da ATS con deliberazione n. 478/24 e da Regione Lombardia con D.d.u.o n.19052/24.

In particolare, ASST della Brianza svolgerà le seguenti azioni:

1. Costituzione dell'equipe disciplinare attraverso procedure di reclutamento di figure idonee se non già presenti nel partenariato nel rispetto dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente (Intesa Stato Regioni 2022)
2. Co – organizzazione (per quanto di competenza) dell'attività di formazione erogata in cofinanziamento da ATS della Brianza. La formazione sarà rivolta prevalentemente alle équipes multidisciplinari dell'HUB e degli SPOKE, ed erogata al fine di garantire l'ottenimento dei requisiti professionali sanciti dall'Intesa Stato Regioni 2022, per gli operatori dei C.U.A.V Centri per Uomini Autori di Violenza;
3. Accoglienza e colloqui di valutazione per HUB e SPOKE;
4. Presa in carico;
5. Attività di formazione continua e affiancamento professionale e tecnica per l'équipe multidisciplinare costituita;
6. Pubblicazione della Carta dei Servizi;
7. Raccolta dei dati secondo gli indicatori predisposti in raccordo con ATS e il Tavolo di Coordinamento del Piano, istituito con Delibera ATS n. 259/24;
8. Partecipazione agli incontri del Tavolo di Coordinamento del Piano, convocati da ATS Brianza, ed istituito con Delibera ATS n. 259/24;

9. Partecipazione ai gruppi di lavoro (GDL) per l'attuazione della presa in carico degli uomini autori di violenza (definizione di procedure/istruzioni operative);

L'Ente partner sarà responsabile seguenti azioni:

1. Costituzione delle équipe disciplinari secondo i requisiti professionali previsti dalla normativa vigente (Intesa Stato Regioni 2022) attraverso procedure di reclutamento di figure idonee a garantire la composizione delle équipes, se non già presenti al proprio interno. In tale ultimo caso le figure potranno essere impiegate anche a titolo di cofinanziamento, secondo quanto previsto dal successivo art.5.
2. Presa in carico di n. 1 gruppo costituito da almeno 10 uomini autori di violenza ed erogazione delle prestazioni di presa in carico, attraverso l'équipe individuata e composta da personale idoneo, secondo quanto previsto dall'Intesa Stato Regione 2022;
Si precisa che l'assegnazione degli uomini nel gruppo avverrà da parte di ASST Brianza sulla base della residenza dei soggetti eleggibili, fermo restando che, in caso di uomini in sovrannumero per gruppo o in caso di SPOKE in cui non sia possibile costituire un gruppo per assenza di uomini residenti nel territorio dello SPOKE, l' ASST della Brianza si riserva di derogare al criterio di residenza, assegnando i soggetti nelle modalità utili a garantire l'omogeneità di numero per gruppo e l'efficienza delle équipe.
3. Messa disposizione della sede sita in Costamasnaga, Via Papa Giovanni XXIII n. 2 per l'erogazione delle prestazioni di gruppo di cui trattasi, anche attraverso identificazione con cartellonistica;
4. Raccolta dei dati secondo gli indicatori predisposti in raccordo con ATS e il Tavolo di Coordinamento del Piano, istituito con Delibera ATS n. 259/24;
5. Partecipazione agli incontri del Tavolo di Coordinamento del Piano, convocati da ATS Brianza, ed istituito con Delibera ATS n. 259/24;
6. Garantire la partecipazione alla formazione continua dei propri operatori/trici individuati/e;
7. Partecipazione ai gruppi di lavoro (GDL) per l'attuazione della presa in carico degli uomini autori di violenza (definizione di procedure/ istruzioni operative);
8. Comunicare tempestivamente al capofila di progetto e ad ATS ogni forma di criticità rispetto alla realizzazione delle attività previste da piano.

Articolo 3 – Responsabilità

Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che la realizzazione del progetto, nonché gli obblighi posti a carico degli Enti partner e gli atti a questo conseguenti, gravano singolarmente su ciascuna di esse, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Capofila, dei quali risponde soltanto tale soggetto.

Articolo 4 – Responsabili di Progetto

Il Soggetto capofila individua quale referente clinico del Progetto la Dott.ssa Ninfa Barbara Lo Iacono, responsabile S.S.D. Psicologia Clinica (ninfabarbara.loicono@asst-brianza.it); e quale referente Amministrativo la Dott.ssa Alessandra Savino, Referente Grant Office e Collaborazioni istituzionali (grantoffice@asst-brianza.it)

L'Ente partner individua quale referente clinico del Progetto il Dott. Vittorio Rigamonti, Responsabile f.f. S.C. Psicologia Clinica (e-mail v.rigamonti@asst-lecco.it), e quale referente Amministrativo l'avv. Luisa Fumagalli, Direttore S.C. Affari Generali e Legali (e-mail: affari.generalisti@asst-lecco.it).

Articolo 5 – Rapporti economici

ASST della Brianza verserà, alla sottoscrizione del presente Accordo, un contributo pari ad € 20.580,00, utilizzabile per la copertura delle seguenti spese oggetto del Progetto CUAV:

- costi del personale interno e esterno;
- altri costi (diversi dal personale e indiretti) tra cui costo acquisto ammortamento beni, acquisto di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento, spese generali di funzionamento e gestione;

L'Ente partner è tenuto, secondo quanto previsto dal bando approvato da Regione Lombardia e indetto da ATS della Brianza, a rendere un co-finanziamento pari almeno al 20% del contributo ricevuto, che potrà essere assicurato:

- degli enti pubblici appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del Piano;
- valorizzazione del lavoro volontario per un massimo del 50% del valore del co-finanziamento
- con risorse proprie degli enti del partenariato;
- valorizzazione di personale già dipendente;

In caso di stanziamento di ulteriori finanziamenti da parte di ATS, fatte salve successive indicazioni di Regione Lombardia, gli stessi verranno suddivisi sulla base delle effettive attività da svolgersi nell'HUB e negli SPOKE.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente articolo, si rimanda a quanto previsto nell'allegato 1 alla D.d.u.o. n. 7365 del 14/05/2024, allegato al presente Accordo (All. 1) quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 6 – Modalità di pagamento

L'Ente partner emetterà fattura per l'importo sopra indicato alla sottoscrizione del presente Accordo.

Il rimborso sarà versato dall'ASST Brianza entro 60 giorni dalla data di emissione della fattura.

Articolo. 7 – Debito Informativo

L'Ente partner è tenuto alla rendicontazione quantitativa e qualitativa dell'attività, effettuata con le modalità che saranno comunicate da ASST Brianza, nel rispetto delle scadenze e delle indicazioni che saranno fornite da ATS Brianza e dagli Uffici Regionali competenti.

Le rendicontazioni economiche che saranno richieste saranno coerenti rispetto a quanto previsto nel predetto allegato 2 del D.d.u.o n. 7365 del 14/5/24, al fine di permettere ad ATS della Brianza la rendicontazione richiesta da Regione Lombardia nei termini ivi indicati.

Si allegano altresì al presente Accordo gli allegati 2B e 2C del medesimo D.d.u.o, quali FAC SIMILI della rendicontazione economica e della relazione tecnica che saranno richieste (All. 2 e All. 3).

L'ASST si riserva di richiedere il reintegro delle somme versate in mancanza della rendicontazione a carico dell'Ente partner.

Articolo 8 – Monitoraggio e Verifica

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo si impegnano a fornire i dati di monitoraggio e rendicontazione che verranno richiesti dall'ASST della Brianza e/o da ATS della Brianza.

Almeno con cadenza semestrale, ciascun ente invia al capofila e ad ATS una relazione sullo stato di attuazione del piano d'azione redatto. I dati di andamento delle azioni/progetti contenuti nel Piano possono però essere richiesti in ogni momento.

Articolo 9 – Durata

Il presente Accordo ha validità di 24 mesi dalla data di avvio di progetto, comunicata agli Uffici Regionali competenti, fatta salva la possibilità di proroga, sulla base di eventuali successive disposizioni e gli Uffici Regionali.

Art. 10 – Assicurazioni

Si dà atto che le Parti hanno in corso polizze per la Responsabilità Civile verso terzi, a garanzia, tra l'altro, dell'attività prestata dai dipendenti e per conto della controparte.

Articolo 11 – Privacy

Per quanto attiene al trattamento di dati personali dei pazienti che si svilupperà in funzione delle obbligazioni derivanti dal presente Accordo, l'Ente partner assume il ruolo di Responsabile esterno nominato da ASST Brianza, quest'ultimo in qualità di Titolare del trattamento.

L'atto di nomina del Responsabile esterno, prodotto ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE/2016/679, è costituito dall'Allegato 4 al presente Accordo quale parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Codice di comportamento

Le Parti dichiarano di accettare il contenuto delle rispettive Sezioni Anticorruzione e Trasparenza dei PIAO e Codici di comportamento, di cui hanno preso visione sui propri siti aziendali (www.asst-brianza.it e www.asst-lecco.it) e di impegnarsi ad adottare, nello svolgimento delle funzioni connesse all'Accordo in oggetto, comportamenti conformi alle previsioni in essi contenute.

La violazione dei citati Codici da parte dei contraenti, comporterà la risoluzione del rapporto contrattuale in essere, nonché il diritto degli stessi di chiedere e ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della propria immagine ed onorabilità.

Art. 13 – Imposte e registrazione

Il presente Accordo:

- è soggetto ad imposta di bollo a carico dell'ASST Brianza, ai sensi dell'art. 2, all. A Tariffa - parte 1°, del D.P.R. 26.10.72 n. 642 e successive modificazioni ed integrazioni, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale, mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vimercate protocollo n. 8174 del 29 gennaio 2016;
- è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 con oneri della parte avente dato causa.

Art. 14 – Foro competente

Per qualunque controversia derivante dal presente Accordo, è eletto Foro esclusivo quello di Monza.

Articolo 15 – Disposizioni finali

Il presente Accordo è vincolante per le Parti che lo sottoscrivono.

Per ogni elemento non direttamente disciplinato dal presente Accordo, si rimanda alla normativa di riferimento emanata da Regione Lombardia ed alla normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto dalle parti con firma digitale ai sensi nell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990 e s.m. i..

ASST Brianza

Per delega del Direttore Generale,
con nota prot. n. 1076 del 14/06/24
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Ivan Alessandro Mazzoleni

ASST di Lecco

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Marco Trivelli

ALLEGATO 1

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE, L'ATTUAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI RIVOLTI A UOMINI AUTORI O POTENZIALI AUTORI DI VIOLENZA

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE.....	2
2. OBIETTIVI	2
3. GOVERNANCE, PROCEDURE DI RACCORDO E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI, STRUTTURA DEL PIANO DI INTERVENTO E TARIFFARIO	3
3.A. Governance.....	3
3.A.1 Procedure di raccordo tra gli enti coinvolti ai sensi del c.p. e della legge n. 168/2023.....	4
3.B Procedure di selezione delle proposte e strutturazione del piano di intervento	4
3.C Tariffario e contributo regionale.....	6
4. INTERVENTI ATTIVABILI.....	7
5. MONITORAGGIO	10
6. RENDICONTAZIONE, LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI E CONTROLLI	10
7. PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO	11

1. INTRODUZIONE

La D.g.r. n. 778 del 31 luglio 2023 ha previsto la definizione di interventi integrati e innovativi per la presa in carico e il recupero degli uomini autori o potenziali autori di violenza contro le donne.

In particolare, risulta centrale la costruzione di un Piano di intervento territoriale a regia ATS nel quale, attraverso una logica di rete e partendo da una mappatura degli interventi già esistenti sul territorio, vengono sviluppati interventi innovati ed integrati con la rete dei servizi e con i soggetti mappati quali "Centri per Uomini Autori di Violenza" (CUAV) che devono avere le caratteristiche previste dell'Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022.

Sul punto si precisa che in data 26 gennaio 2024 la Conferenza Unificata Stato-Regioni con Intesa n. 9/CSR ha modificato l'articolo 12 dell'intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere aumentando da 18 a 36 mesi il periodo transitorio previsto per l'adeguamento ai requisiti dell'intesa stessa.

Pertanto, nella costruzione del piano e nella selezione dei partner occorrerà tenere conto dei mutati termini per l'adeguamento.

Il piano avrà durata **biennale**.

2. OBIETTIVI

L'obiettivo dell'intervento è la definizione di linee di azione finalizzate alla costruzione di percorsi di recupero e riabilitazione per gli uomini autori violenza sulle donne nell'ottica di una progettualità condivisa con gli enti del territorio e in particolare con quei soggetti che sono stati mappati quali "CUAV".

La progettualità in avvio permetterà pertanto di:

- **attuare l'Intesa** Stato-Regioni del 2022 con la precisazione di cui sopra che ha definito i requisiti minimi dei CUAV individuando, in particolare, coloro che possiedono o si impegneranno a possedere entro il termine previsto dal novellato articolo 12 le caratteristiche richieste;
- **implementare e rafforzare** le politiche di **prevenzione e contrasto alla violenza** contro le donne attraverso interventi di prevenzione della recidiva per uomini autori di violenza;
- **sostenere i programmi rivolti agli uomini autori o potenziali autori di violenza** per far crescere la cultura della legalità e del rispetto delle pari opportunità basati su un approccio intersettoriale e interistituzionale attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti Territoriali, Terzo settore, associazionismo locale e reti interistituzionali antiviolenza.

Il target di riferimento sarà costituito da uomini (e/o minori) autori o potenziali autori di violenza.

Per la realizzazione della progettualità ATS sarà chiamata alla costruzione di un "**Piano di intervento sperimentale**" che permetterà di attivare una rete permanente e integrabile di soggetti che, a livello territoriale, operi, nella strutturazione dei percorsi di recupero/riabilitazione per uomini autori o potenziali autori di violenza; le diverse e

molteplici esperienze già presenti devono infatti poter essere ricondotte ad una progressiva unitarietà e ad una regia condivisa.

Il Piano è cornice di riferimento finalizzata a garantire integrazione e complementarità tra servizi e interventi anche in ottica di potenziamento e di appropriato utilizzo delle risorse e permette di identificare i soggetti in possesso delle caratteristiche previste dall'Intesa Stato-Regioni sui requisiti minimi dei CUAV.

3. GOVERNANCE, PROCEDURE DI RACCORDO E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI, STRUTTURA DEL PIANO DI INTERVENTO E TARIFFARIO

3.A. Governance

La governance complessiva della progettualità è garantita dalle ATS, anche per il tramite di un **"Comitato di Coordinamento"** che avrà composizione territoriale, e da un **gruppo di lavoro a "regia regionale"** composto da Regione Lombardia e dalle ATS coinvolte al fine di monitorare l'attuazione degli interventi e di individuare dei requisiti di qualità per l'attuazione dell'intesa.

Il Comitato di Coordinamento è costituito a livello di singola ATS e potrà essere caratterizzato da una composizione "a geometria variabile" che rispecchi le caratteristiche dei singoli territori e favorisca il raccordo tra le diverse linee di intervento messe in atto.

La composizione minima, in ogni caso, dovrà tenere conto delle strutture dell'Amministrazione Penitenziaria (UIPE e USSM per i percorsi volti al recupero dei minori autori di comportamenti violenti) del sistema giudiziario (Tribunali Ordinari, Tribunali per i minori, Tribunali di Sorveglianza) delle ASST e ATS, nonché dei CUAV.

Altri componenti potranno essere aggiunti stabilmente o per singola riunione dalla ATS laddove ritenuto necessario.

Il Comitato rappresenta il luogo dove, oltre all'analisi dei bisogni, vengono definiti i livelli di raccordo tra tutti i soggetti coinvolti e in particolare con gli UIPE/USSM territorialmente competenti e l'autorità giudiziaria anche al fine della **strutturazione del percorso dell'utente e delle procedure operative da seguire durante lo stesso anche in applicazione** degli articoli 165 comma 5 del c.p. e articolo 18-bis delle disposizioni di coordinamento e transitorie per il codice penale, di cui al regio decreto 28 maggio 1931, n. 601 così come da ultimo novellati dalla legge n. 168/2023.

Il Comitato è anche luogo di confronto sullo stato di avanzamento e sul monitoraggio dell'andamento dei percorsi.

Tra le sue **funzioni** il Comitato ha:

- definire i livelli di raccordo e le procedure operative;
- esprimere un parere sul Piano;
- presidiare la realizzazione degli interventi previsti nel Piano;
- contribuire, come indicato al paragrafo 5 del presente documento, alla definizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia degli interventi previsti;
- provvedere all'analisi delle risorse del contesto territoriale con riferimento, ad esempio, alla ricognizione dei servizi già attivi sul territorio, all'individuazione dei punti di forza e debolezza dei percorsi attualmente esistenti, esame della disponibilità economiche, finanziarie e strumentali etc.;
- contribuire a delineare una metodologia di intervento condivisa.

3.A.1 Procedure di raccordo tra gli enti coinvolti ai sensi del c.p. e della legge n. 168/2023

Le procedure di raccordo vengono definite, come indicato nel paragrafo 3.A, nell'ambito del Comitato di Coordinamento.

Il programma del singolo utente dovrà essere strutturato tenendo conto delle indicazioni contenute negli articoli 165 comma 5 del c.p. e articolo 18-bis delle disposizioni di coordinamento e transitorie per il codice penale, di cui al regio decreto 28 maggio 1931, n. 601 così come da ultimo novellati dalla legge n. 168/2023.

Il Comitato di Coordinamento, nella strutturazione dell'iter di presa in carico e di svolgimento del percorso dovrà tenere in considerazione le indicazioni previste dai Tribunali del territorio, tra cui, ad esempio, quelle del Tribunale di Milano nel pronunciamento n. 31/2024.

Si precisa che la relazione conclusiva del percorso posta in capo al CUAV è volta ad attestare soltanto che l'utente ha intrapreso o concluso il programma.

Tale attestazione **non ha, di contro, valore di valutazione del programma e/o del cambiamento effettivo dell'autore** di violenza anche nel caso in cui venga richiesta, dai soggetti invianti (pubblici o del privato sociale) autorizzati a riceverne notizia.

Al fine di garantire l'efficacia e la tempestività delle comunicazioni tra tutti gli enti coinvolti è necessario che ogni CUAV fornisca ad ATS (che li trasmette all'UEPE/USSM territorialmente competente):

- una mail dedicata;
- numero di telefono dedicato.

Del pari, ad ogni CUAV, deve essere garantita la possibilità di mettersi in contatto **tempestivamente** con il UEPE/USSM territorialmente competente per le comunicazioni riguardanti violazioni e/o eventuali abbandoni del percorso.

A tal fine, in aggiunta alla PEC istituzionale, **deve** essere messo a disposizione dello stesso alternativamente:

- una mail dedicata;
- numero di telefono dedicato.

Tali informazioni dovranno essere parte integrante della procedura di raccordo che andrà a definire il Comitato di Coordinamento.

3.B Procedure di selezione delle proposte e strutturazione del piano di intervento

ATS, al fine di delineare i contenuti del Piano di intervento dovrà:

1. **individuare il fabbisogno territoriale** (a titolo di esempio avendo a riguardo il n. denunce del territorio, n. case circondariali, n. case di reclusione, popolazione maschile tra i 14 e i 70 anni del territorio) agendo in sinergia con il Comitato di Coordinamento e confrontandosi con la Cabina di regia integrata ATS;
2. emanare una **Manifestazione di interesse/Avviso**, rivolto a soggetti pubblici e privati così come identificati nell'allegato 1 alla d.g.r. n. 778/2023 come "proponenti",
3. in esito alla manifestazione di interesse, ATS procederà alla **costruzione del Piano nel quale i progetti individuati costituiranno le azioni del Piano stesso**;
4. **approvare il Piano di intervento e trasmetterlo a Regione** per la relativa validazione.

ATS, procederà inoltre, alla sottoscrizione di un **accordo di rete** con i soggetti identificati titolari delle singole azioni del Piano.

I soggetti "proponenti", per poter partecipare alla manifestazione di interesse, devono evidenziare nella candidatura il Centro per Uomini Autori di Violenza che gestiscono e allegare alla stessa l'autodichiarazione di cui allegato 4) relativa, alternativamente:

- al **possesso** delle caratteristiche previste dall'Intesa Stato-regioni del 2022 sia per il Centro sia per l'ente proponente stesso (laddove sia un soggetto del terzo Settore);
- all'**impegno all'adeguamento** nel periodo transitorio di cui al novellato articolo 12 dell'Intesa del 2022 ad opera della modifica introdotta con Intesa n. 9/CSR del 26 gennaio 2024.

Si precisa che, qualora la progettualità sia sviluppata da enti accreditati e a contratto con il SSR, le attività/prestazioni svolte sul progetto dovranno essere poste a carico del finanziamento di cui alla D.G.R. n. 778/2023 e non sul Fondo sanitario (evitando il cd. "doppio finanziamento"). Nel caso in cui un soggetto accreditato e a contratto con il SSR sia anche gestore di un CUAV dovrà tenere una contabilità separata e/o un centro di costo dedicato.

Inoltre, ogni Soggetto "Proponente" deve allegare alla candidatura i seguenti documenti:

- Carta dei servizi aggiornata con specifica indicazione delle procedure specifiche come indicate all'articolo 6 dell'Intesa;
- Relazione generale organizzativa e gestionale con elenco del personale con indicazione della qualifica, del titolo di studio, del ruolo svolto, del rapporto di lavoro, del monte ore settimanale da cui si evinca anche la formazione richiesta dall'intesa.

In aggiunta gli enti del terzo settore sopra richiamati devono provvedere ad allegare anche lo Statuto aggiornato da cui si evinca il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1 comma 7 lettera c e comma 9 lettere a) e b) dell'Intesa stato Regioni del 16 settembre 2022.

Tali documenti **dovranno essere trasmessi da ATS a Regione Lombardia.**

L'adesione al Piano di intervento di ATS costituisce l'individuazione quale "CUAV" ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 16 settembre 2022.

Ogni ATS invierà l'elenco dei CUAV del territorio a Regione Lombardia e contestualmente all'UEPE/USSM territorialmente competente secondo le procedure previste al paragrafo 3.A.1.

Ogni ente proponente deve inoltre specificare nella candidatura l'esistenza di esperienze già attivate o in corso di realizzazione che possano essere valorizzate o proporre modalità di lavoro innovative per raggiungere il target, specificando il contributo che possono apportare al Piano di intervento territoriale sia in termini di idee, sia in termini di risorse umane, professionali e strumentali eventualmente rese disponibili.

Il Piano di intervento territoriale deve accuratamente motivare tutte le scelte progettuali compiute e poter dimostrare la sua organicità: non saranno quindi ammissibili piani caratterizzati da una somma di progetti o interventi settoriali scollegati tra loro.

Le azioni devono infatti mirare all'integrazione delle esperienze, delle informazioni e degli strumenti di lavoro di tutti i soggetti coinvolti, nonché al consolidamento dei rapporti di collaborazione tra di essi e alla costruzione di una rete stabile.

Il Piano di intervento, come già indicato nell'Allegato A) della D.G.R. n. 778/2023, dovrà descrivere i seguenti punti evidenziando:

- i servizi specializzati, le procedure in atto e gli strumenti di valutazione già esistenti sul territorio specificamente rivolte agli autori di violenza;
- la modalità innovative di attuazione degli interventi previsti nel piano di intervento territoriale;
- i soggetti coinvolti;
- i progetti pervenuti/azioni del piano;
- l'organizzazione (personale impiegato, orari di apertura, struttura);
- il budget dei costi legati all'implementazione delle azioni;
- le motivazioni che sottintendono alle scelte.

Il Piano di intervento così delineato dovrà ricevere il parere favorevole della Cabina di Regia Integrata ATS e del Comitato di Coordinamento e successivamente essere trasmesso per la validazione a Regione Lombardia.

Il Piano potrà prevedere, oltre all'attivazione di azioni nuove, anche il rafforzamento di interventi già esistenti oppure modalità di lavoro innovative per la creazione di interventi coordinati e di sistema che vada a costruire una filiera di interventi organica e integrata.

I percorsi/programmi rivolti agli uomini/minori autori di violenza oggetto dei presenti piani di intervento dovranno integrarsi, senza sovrapporsi, a quelli realizzati in attuazione della l.r. n. 25/2017 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria" e della DGR n. 7500 Seduta del 15/12/2022 "Nuove misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 inclusione sociale – Eso 4.8 - azione h .1.). Presa d'atto dell'accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di Conferenza unificata governo, regioni, province autonome ed enti locali - (di concerto con l'Assessore De Nichilo Rizzoli)" e dei decreti attuativi.

ATS è individuata quale unico interlocutore responsabile nei confronti di Regione Lombardia.

ATS è responsabile della **presentazione a Regione Lombardia** del Piano di intervento territoriale, secondo il modello di cui all'allegato 1A), **entro il 30/11/2024** e coordina le attività previste, garantendo il conseguimento dei risultati del Piano stesso.

ATS, inoltre, verifica formalmente le spese rendicontate dai partner secondo le linee guida dell'allegato 2.

Il termine del 30/11/2024 si intende quale termine **ordinatorio** e non perentorio.

Come stabilito nella d.g.r. n. 778/2023 si precisa le ATS che hanno già esperienze in corso di esecuzione potranno modulare il piano di intervento in continuità con la precedente programmazione nel rispetto delle procedure previste dal presente provvedimento.

3.C Tariffario e contributo regionale

Le attività dovranno, di norma, essere offerte ai destinatari finali gratuitamente senza alcun onere economico da parte dei cittadini salvo quanto previsto dall'articolo 6 comma 2 del d.l. 69/19 (c.d. "Codice Rosso").

In fase di prima attuazione e nelle more della definizione di un tariffario anche sulla base di eventuali indicazioni Nazionali ai sensi della legge n. 168/2023 si stabiliscono, in analogia con le esperienze di altre regioni, le seguenti indicazioni:

1. il costo a carico del soggetto con pena sospesa è di **€ 1.000,00** esente IVA anche se il soggetto interrompe il percorso;
2. per coloro che hanno difficoltà economiche (documentate tramite certificazione ISEE attestante il mancato superamento di € 12.838,01 fissata dal decreto 10 maggio 2023 "Adeguamento dei limiti di reddito per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato" G.U. Serie Generale n.130 del 06-06-2023) il costo a suo carico è di **un terzo della tariffa completa** e quindi pari a € 333,00 esente IVA.

Il pagamento da parte dell'utente avviene con questa modalità:

- Una **prima tranche**, pari ad un terzo del costo, ad **inizio** del percorso di valutazione (tendenzialmente tra il 2° e il 3° incontro);
- Una **seconda tranche** a esito della **valutazione individuale** (presumibilmente al 4°-5° incontro);
- Il **saldo finale** del costo totale a **inizio del percorso** trattamentale, di gruppo o individuale.

Nel caso in cui l'utente abbandoni il percorso per sua scelta oppure il percorso venga interrotto dal servizio non vi è restituzione dell'importo fino ad allora versato.

Le attività inoltre non devono risultare oggetto di altri finanziamenti concorrenti, a meno che non incrementino e/o siano complementari ad azioni già esistenti.

In particolare, alle risorse messe a disposizione a livello regionale per ogni singolo territorio potranno integrarsi quelle messe a disposizione da:

- singole amministrazioni locali;
- consorzi e cooperative;
- agenzie di tutela della salute;
- amministrazioni nazionali e/o comunitarie;
- società private;
- amministrazione penitenziaria e del centro giustizia minorile;
- associazioni e fondazioni bancarie.

Qualora, infatti, le attività previste siano un ampliamento e/o una implementazione di iniziative già in corso di realizzazione i costi rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività dovranno essere diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative.

È possibile, infatti, cumulare diverse forme di finanziamento purché coprano diverse quote parti di un medesimo progetto/intervento.

È prevista, infatti, la possibilità di cumulare all'interno del Piano fonti finanziarie differenti "a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo" (divieto di doppio finanziamento).

4. INTERVENTI ATTIVABILI

Nella definizione del Piano, ATS dovrà tener conto del sistema di interventi promossi da già esistenti sul territorio garantendo integrazione e complementarità e favorendo la

costruzione di processi operativi condivisi per la definizione di una filiera nella quale ogni soggetto coinvolto abbia ruoli e compiti definiti.

Gli interventi, come previsto dalla D.G.R. n. 778/2023, dovranno prevedere lo sviluppo delle seguenti azioni di cui, come previsto dall'allegato A alla richiamata D.G.R. L'azione 1 "COSTRUZIONE DI PROGRAMMI RIVOLTI AGLI UOMINI AUTORI O POTENZIALI AUTORI DI VIOLENZA" è **obbligatoria per i soggetti "proponenti"** come declinati nel paragrafo 2.2. dell'allegato A alla d.g.r. e l'azione 3 "VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI PROGRAMMI/PERCORSI E MONITORAGGIO DEI DATI" è **obbligatoria per le ATS**:

AZIONE 1 - Costruzione di programmi rivolti agli uomini autori o potenziali autori di violenza (sul soggetto gestore del CUAV)

Obiettivo:

Definire un modello di presa in carico dei soggetti target degli interventi condiviso, interdisciplinare ed integrato, che consenta di standardizzarne la procedura, al fine di garantire uniformità di azione sul territorio e corrispondenza ai servizi minimi richiesti dall'Intesa Stato-Regioni nel 2022 (articolo 5).

La strutturazione del percorso di recupero/riabilitazione dovrà essere garantita da un'équipe multidisciplinare integrata, come previsto dall'art. 4 dell'Intesa Stato Regioni, e dovrà tenere conto dei seguenti servizi minimi (in fase di manifestazione di interesse ogni ATS potrà maggiormente declinare ogni requisito e le fasi del percorso di presa in carico - mantenendo i requisiti minimi previsti dalla DGR e dall'Intesa):

- **accesso al servizio:**
- **valutazione:** realizzata tramite colloquio con l'utente, finalizzata a verificare che sussistano le condizioni necessarie per l'avvio del programma. La valutazione dovrà avere come oggetto l'intenzionalità e la forza motivazionale del soggetto, in termini di qualità e livello, affinché sia appurata la natura libera, consapevole e volontaria dell'adesione al programma da parte dell'uomo. La valutazione dovrà altresì riguardare l'analisi di eventuali condizioni non trattate ostative l'intervento (dipendenze patologiche, disturbi psichiatrici, deficit psicofisici inabilitanti la soggettività ecc..), nonché la reale disponibilità a partecipare agli interventi proposti per tutta la durata del programma. La fase di valutazione dovrà essere svolta in raccordo e in collaborazione con i servizi sociali, sanitari e del terzo settore coinvolti nelle reti antiviolenza e dovrà altresì prevedere il coinvolgimento dell'équipe per la discussione dell'idoneità del caso all'eventuale presa in carico successiva;
- **presa in carico:** che potrà realizzarsi tramite azioni individuali e/o di gruppo, volta a modificare i *pattern* disfunzionali comportamentali violenti, favorire l'adozione di agiti non violenti nelle relazioni interpersonali e prevenire possibili nuovi atti violenti.
- **valutazione del rischio:** che deve essere realizzata avvalendosi anche di procedure standardizzate o validate a livello internazionale, tenendo conto del carattere statico e dinamico dei fattori di rischio della violenza. La valutazione deve essere poi intrapresa e documentata nella fase d'inserimento, durante il programma a scadenze prefissate e in ogni altro momento in cui il comportamento dell'autore o la situazione indichino la possibilità di un cambiamento nel livello di rischio, nonché a conclusione del programma. Deve infine includere il maggior numero possibile di fonti di informazione, tra cui anche le segnalazioni della polizia e le informazioni provenienti da ogni altro tipo di ente/servizio che si occupi dell'autore o della sua famiglia (Autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine, Servizi sociali e/o sanitari, ecc.).

Rimane fondamentale, in attuazione di quanto previsto dall'Intesa stato Regioni del 2022 che il CUAV garantisca adeguati momenti di formazione e supervisione al personale parte dell'organizzazione stessa.

AZIONE 2 - Costruzione di programmi di presa in carico di minori autori o potenziali autori di violenza (sul soggetto gestore del CUAV)

Obiettivo:

Sviluppo di interventi rivolti al settore penale minorile finalizzati all'attivazione di programmi di intercettazione precoce/prevenzione con l'obiettivo di favorire nei minori autori di reati di violenza contro le donne:

- l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali;
- la promozione di una maggiore consapevolezza e riflessione sugli atteggiamenti nei confronti delle donne;
- l'elaborazione metacognitiva delle dinamiche che conducono alla violenza domestica di genere.

Il percorso dovrà essere strutturato tenendo conto della medesima declinazione proposta nell'ambito dell'azione 1 ma soltanto nel caso in cui il Centro abbia **implementato attività specifiche rivolte ai minori** e gli stessi siano **debitamente autorizzati** all'accoglienza da chi esercita la responsabilità genitoriale o dal servizio pubblico che ha in carico il caso (es U.S.S.M.).

Laddove il centro sia di nuova attivazione e non abbia implementato attività specifiche quest'area potrà essere attivata successivamente con eventuale integrazione alla progettazione presentata.

Potrà essere previsto un raccordo con gli interventi previsti dai Piani di azione approvati ai sensi della d.g.r. n. 7499/2022 e con i percorsi personalizzati attivati o attivabili con il voucher adolescenti (d.g.r. n. 7503/2022).

AZIONE 3 - Valutazione dell'efficacia dei programmi/percorsi e monitoraggio dei dati

Obiettivo:

Intervenire in maniera più incisiva sulla rimodulazione dei percorsi al fine di renderli uno strumento concreto e incisivo, promuovere uniformità di procedure operative a livello territoriale attraverso l'elaborazione di linee guida per gli interventi che siano condivise tra le ATS del territorio e la definizione di standard minimi di qualità.

ATS, in collaborazione con il Comitato di coordinamento "territoriale", procederà all'elaborazione di un **sistema di monitoraggio** che consenta di tenere traccia:

- degli accessi e della "provenienza" degli stessi: es. volontaria o invio da sistema giudiziario;
- del numero dei percorsi avviati;
- dell'esito degli stessi anche con riferimento agli eventuali *drop out* dopo l'inizio del percorso.

Il sistema dovrà consentire di valutare l'estensione del fenomeno sul territorio nonché l'efficacia dei programmi anche in relazione alla prevenzione della recidiva permettendo così l'elaborazione di un **modello di rete territoriale basata sull'integrazione operativa tra**

tutti i soggetti che, sulla base di competenze specifiche e multidisciplinari, riesca a garantire un approccio efficace e incisivo sul percorso di recupero.

L'integrazione e la condivisione della struttura propria dei programmi ha pertanto anche lo scopo di evitare il proliferare di proposte inidonee ed inefficaci e in secondo luogo di favorire l'applicazione unitaria delle norme sull'intero territorio nazionale.

N.B. Le azioni n. 3 e/o n. 4 possono anche essere gestite una o più ATS per conto delle altre. In questo caso la scelta dovrà essere comunicata a Regione Lombardia con l'invio del Piano di intervento che dovrà esplicitare l'organizzazione anche economica della gestione dell'azione.

AZIONE 4 – Comunicazione, informazione e orientamento

Obiettivo:

Garantire la fruizione delle informazioni circa i servizi attivati sul territorio rivolti agli uomini autori o potenziali autori di violenza, valorizzando le esperienze esistenti sul territorio di competenza ATS.

Esempi di azioni possibili:

- condivisione strumenti e banche dati;
- creazione o implementazione di punti di informazione e orientamento ai servizi.
- campagne informative (anche tramite canali social)

5. MONITORAGGIO

Con cadenza annuale, ciascuna ATS invia a Regione Lombardia una relazione sullo stato di attuazione della sperimentazione redatta secondo il modello di cui all'allegato 2C).

Nella descrizione di quanto realizzato, ATS deve tenere conto delle attività previste e della coerenza con tutti gli elementi contenuti nel Piano approvato.

Le ATS e i soggetti coinvolti si impegnano a sviluppare nell'ambito dei comitati di coordinamento territoriali, in modo coordinato un sistema di misurazione e di valutazione dei processi e degli *out-comes* raggiunti, anche al fine di individuare un sistema di confronto tra gli interventi previsti a livello territoriale che possa condurre alla definizione di modelli di presa in carico condivisi.

6. RENDICONTAZIONE, LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI E CONTROLLI

Gli enti presentano alle ATS la documentazione attestante le spese sostenute in tempo utile per la relazione annuale delle attività.

All'avvio del Piano di intervento territoriale, ATS liquida all'Ente Capofila e/o agli enti che partecipano alla realizzazione del Piano stesso un anticipo pari al 60% del costo previsto dai singoli progetti; le altre tranches di contributo vengono liquidate secondo tempistiche definite dalle ATS.

Tutti i beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche che i funzionari regionali e delle ATS possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

Si rimanda alle Linee guida per la rendicontazione del Piano (Allegato 2) per le specifiche relative alle singole voci di spesa.

Nel caso i soggetti proponenti siano privati è necessaria la presentazione di idonea garanzia fidejussoria (si allega modello con fac-simile di garanzia fidejussoria allegato 2D).

pari all'importo dell'anticipo. I costi di stipula rientreranno nella voce "Altri costi" di cui alle linee guida di rendicontazione (allegato 2).

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il beneficiario potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese.

7. PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

Tutti i prodotti di promozione/comunicazione del Piano, come volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web, pagine social media devono riportare il logo dell'ATS e la frase "intervento finanziato da Regione Lombardia con il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri".

L'ufficio competente delle ATS verifica la corretta applicazione di quanto previsto.

CODICE MACROVOCE	MACROVOCE DI SPESA	SPECIFICHE
a	Costi del personale interno ed esterno	
b	Altri costi (dirretti diversi dal personale e indiretti), tra cui costi per acquisti o ammortamento di beni / attrezzature (massimo 20% del finanziamento), per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento, spese generali di funzionamento e gestione	
c	Valorizzazione del lavoro volontario per un massimo del 50% del valore del cofinanziamento	
d	Valorizzazione di personale già dipendente degli enti pubblici appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del Piano	
	Cofinanziamento con denaro proprio degli enti del partenariato	



ALLEGATO 2C

FORMAT RELAZIONE TECNICA ANNUALE E FINALE**SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PIANO DI INTERVENTO**

(DA COMPILARE SIA PER LA RELAZIONE ANNUALE SIA PER LA RELAZIONE FINALE)

INDICARE LA TIPOLOGIA DI RELAZIONE:☐ **ANNUALE**☐ **FINALE****TITOLO E TIPOLOGIA DI INTERVENTO SVILUPPATA**

.....Inserire il titolo

DURATA DEL PIANO

Data di avvio gg/mm/aa e data di conclusione gg/mm/aa

PERSONA DI CONTATTO DEL PIANO

Nome e Cognome:
Indirizzo email:
Telefono:

PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE

Relazione annuale/finale
<i>Barrare quella non pertinente</i>
Data di avvio gg/mm/aa e data della rendicontazione: gg/mm/aa

SEZIONE B –ATTIVITÀ DEL PIANO

(DA COMPILARE SIA PER LA RELAZIONE ANNUALE SIA PER LA RELAZIONE FINALE)

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI LAVORO

Attività realizzate, numero e tipologia di destinatari raggiunti e di personale coinvolto

Descrivere le attività e gli interventi realizzate coerentemente con quanto previsto nel Piano approvato in particolare descrivere le attività realizzate, le metodologie di intervento, i luoghi di accesso e l'organizzazione delle attività. Indicare la tipologia ed il numero di destinatari raggiunti

TARGET

	Numero di utenti raggiunti alla data della relazione
1. Minori che accedono volontariamente	_ _ _ _
2. Minori inviati da altro servizio (specificare quale _____)	_ _ _ _
3. Adulti volontari	_ _ _ _
Adulti inviati da altro servizio (specificare quale _____)	_ _ _ _
5. Altro (specificare.....)	_ _ _ _
Totale	_ _ _ _

PRINCIPALI PROBLEMI/DIFFICOLTA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI LAVORO

Descrivere, con riferimento alle attività previste, eventuali problemi e difficoltà riscontrate durante la realizzazione, indicando come sono state affrontate e l'eventuale impatto che hanno avuto sul piano (ad esempio eventuali modifiche alle attività, al calendario, alle voci di spesa)

NOTA DI SINTESI SULLE SPESE SOSTENUTE E RENDICONTATE PER IL PERSONALE (max. 1pagina)

Descrivere brevemente le spese sostenute con tutte le informazioni utili alla riconducibilità delle spese rendicontate per la realizzazione delle attività.

Evidenziare anche le eventuali variazioni rispetto al piano approvato

ATTIVITÀ DEL COMITATO DI COORDINAMENTO (max. 1/2 pagina)

Descrivere il ruolo dei diversi partner (evidenziando eventuali modifiche rispetto alla proposta progettuale) e il valore aggiunto della collaborazione per il conseguimento dei risultati e degli obiettivi del piano

SEZIONE C – OUTCOMES CONSEGUITI DAL PIANO

(DA COMPILARE SOLO PER LA RELAZIONE FINALE)

RISULTATI CONSEGUITI (max. 1 pagina)

Descrivere i risultati conseguiti e come questi abbiano contribuito al raggiungimento degli obiettivi del piano. Evidenziare se i risultati attesi e gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti, indicando la motivazione.

SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI (max. 1 pagina)

Descrivere se e in che modo i risultati e gli obiettivi conseguiti saranno mantenuti o saranno capitalizzati dopo il termine delle attività del Piano di azione (ad esempio con riferimento alle "lezioni apprese" o alla "trasferibilità" delle metodologie di intervento sperimentate)

DICHIARA

(DA COMPILARE SOLO PER LA RELAZIONE FINALE)

- che le spese rendicontate per la realizzazione del Piano di intervento "___" sono pari ad € _____;
- che i dati riportati sono veritieri e conformi con la documentazione in originale comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento e l'ulteriore documentazione attestante lo svolgimento delle attività;
- che le spese fanno riferimento alla realizzazione delle attività previste dal piano approvato e rispettano la ripartizione delle responsabilità di attuazione dei diversi partner;
- che sono sostenute in conformità con la scheda budget e nel rispetto delle indicazioni per la rendicontazione fornite da Regione Lombardia;
- che le attività oggetto del contributo regionale non sono già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative;
- che la documentazione in copia conforme necessaria a comprovare i costi effettivamente sostenuti è archiviata e conservata presso la sede dell'ente proponente.